

Aggiornamento da vRealize Automation 6.2 a 7.0.1

vRealize Automation 7.0



vmware®

È possibile consultare la documentazione tecnica più aggiornata sul sito Web all'indirizzo:

<https://docs.vmware.com/it/>

Inoltrare eventuali commenti sulla documentazione al seguente indirizzo:

docfeedback@vmware.com

VMware, Inc.
3401 Hillview Ave.
Palo Alto, CA 94304
www.vmware.com

VMware, Inc.
P.le Biancamano 8
20121 Milano
tel: 02-6203.2075
fax: 02-6203.4000
www.vmware.com/it

Copyright © 2008–2018 VMware Inc. Tutti i diritti sono riservati. [Informazioni sul copyright e sui marchi.](#)

Contenuti

Aggiornamento da vRealize Automation 6.2.x a 7.0.1	5
Informazioni aggiornate	5
Aggiornamento di vRealize Automation	7
Elenco di controllo per l'aggiornamento dei componenti vRealize Automation	9
Considerazioni sull'aggiornamento a questa versione di vRealize Automation	12
Prerequisiti per l'aggiornamento di vRealize Automation	18
Preparazione per l'aggiornamento di vRealize Automation	19
Backup e salvataggio dell'ambiente esistente	20
Arresto dei servizi di vCloud Automation Center su server Windows di IaaS	21
Preparazione di un ambiente PostgreSQL a cluster per l'aggiornamento	23
Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento	24
Riconfigurazione del disco 1 su tutti i nodi dell'appliance vRealize Automation	25
Creazione di uno schema SaaS e di un'estensione citext per un database vRealize Automation esterno	26
Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation	27
Aggiornamento dell'appliance vRealize Automation	29
Aggiornamento dell'appliance virtuale di PostgreSQL esterna	29
Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance	30
Aggiornamento della password di Single Sign-On per VMware Identity Manager	32
Aggiornamento della chiave di licenza	33
Migrazione di un archivio identità in VMware Identity Manager	33
Installazione dell'aggiornamento su appliance vRealize Automation aggiuntive	38
Aggiornamento dei componenti del server IaaS	39
Download del programma d'installazione di IaaS	40
Aggiornamento dei componenti di IaaS	40
Aggiornamento di un'istanza di vRealize Orchestrator esterna autonoma per l'uso con vRealize Automation	44
Aggiornamento dei cluster esterni dell'appliance vRealize Orchestrator	45
Aggiunta di utenti o gruppi a una connessione Active Directory	47
Attivare i bilanciamenti del carico	48
Attività successive all'aggiornamento per vRealize Automation	48
Configurazione della porta per distribuzioni ad alta disponibilità	49
Abilitazione dell'azione Connetti a console remota per i clienti	49
Riconfigurazione dei timeout dei workflow esterni	49
Verificare che il servizio vRealize Orchestrator sia disponibile	49
Ripristino di un endpoint vRealize Orchestrator incorporato	50
Configurazione di un database PostgreSQL esterno da unire in un ambiente PostgreSQL incorporato	51

Ripristinare le modifiche alla registrazione	52
Garantire la registrazione delle macchine virtuali distribuite nel servizio software	52
Risoluzione dei problemi di aggiornamento	52
La migrazione dell'archivio identità non riesce perché l'istanza di Active Directory non è sincronizzata	52
La migrazione dell'archivio identità non riesce a causa di credenziali errate	53
La migrazione dell'archivio identità non riesce e viene generato un messaggio di errore di timeout	54
Installazione o aggiornamento non riuscito con un errore di timeout del bilanciamento del carico	55
Aggiornamento non riuscito per un componente sito Web durante l'aggiornamento di IaaS	56
Saltuariamente vengono visualizzati nomi di schede errati	56
Errore di esecuzione del servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL durante il runtime	56
L'accesso non riesce dopo l'aggiornamento	57
Nel catalogo dei servizi sono visualizzati elementi del catalogo che tuttavia non sono disponibili per la richiesta	57
I file batch di migrazione degli utenti non funzionano	58

Aggiornamento da vRealize Automation 6.2.x a 7.0.1

Aggiornamento da vRealize Automation 6.2.x a 7.0.1 contiene le istruzioni da eseguire per scaricare e installare gli aggiornamenti all'ultima versione 7.0.x.

Nel documento vengono inoltre descritte le differenze tra questa versione e la versione di vRealize Automation precedente, con particolare riferimento ai passaggi aggiuntivi da compiere per ottimizzare l'aggiornamento.

Nota: non tutte le funzionalità di vRealize Automation sono disponibili in tutte le edizioni. Per un confronto delle funzioni presenti in ciascuna edizione, vedere <https://www.vmware.com/products/vrealize-automation/>.

Le presenti informazioni sono destinate ad amministratori Windows o Linux esperti che hanno familiarità con la tecnologia delle macchine virtuali e le operazioni di data center.

Glossario delle pubblicazioni tecniche di VMware

Il sito delle pubblicazioni tecniche di VMware Technical fornisce un glossario dei termini che potrebbero risultare non familiari. Per le definizioni dei termini utilizzati nella documentazione tecnica di VMware, consultare la pagina <http://www.vmware.com/support/pubs>.

Informazioni aggiornate

La presente guida *Aggiornamento di vRealize Automation* viene aggiornata a ogni release del prodotto oppure quando necessario.

Nella tabella viene riportata la cronologia degli aggiornamenti della guida *Aggiornamento di vRealize Automation*.

Revisione	Descrizione
IT-001900-06	<ul style="list-style-type: none"> ■ Aggiunta di I file batch di migrazione degli utenti non funzionano per affrontare il problema riportato. ■ Revisione di Aggiornamento della chiave di licenza per fornire una soluzione alternativa per la casella di testo non disponibile. ■ Aggiunta di Configurazione di un database PostgreSQL esterno da unire in un ambiente PostgreSQL incorporato per l'aggiornamento di ambienti con un database PostgreSQL esterno. ■ Aggiunta di Garantire la registrazione delle macchine virtuali distribuite nel servizio software per affrontare il problema riportato.
IT-001900-05	<p>Argomenti aggiornati per risolvere i problemi segnalati.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Aggiornamento di Riconfigurazione del disco 1 su tutti i nodi dell'appliance vRealize Automation per avvisare gli utenti di non riavviare il sistema prima del necessario. ■ Aggiornamento di Installazione dell'aggiornamento su appliance vRealize Automation aggiuntive per aggiungere ulteriori passaggi al termine della procedura. ■ Aggiornamento di Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation per rimuovere il secondo metodo di download degli aggiornamenti. ■ Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance aggiornato per aggiungere informazioni sull'articolo della knowledge base 2144876.
IT-001900-04	Aggiornamento da 6.2.x a 7.0.1
IT-001900-03	Chiarimenti e aggiunte alle modifiche precedenti.
IT-001900-02	<ul style="list-style-type: none"> ■ Aggiornamento di Arresto dei servizi di vCloud Automation Center su server Windows di IaaS per cambiare l'ordine di arresto dei servizi e informazioni sulla disconnessione dei nodi secondari dagli indirizzi VIP. Aggiunta di informazioni su come verificare che il servizio IaaS sia in esecuzione. ■ Aggiornamento di Scaricare aggiornamenti di appliance vRealize Automation da un repository VMware. ■ Aggiornamento di Aggiornamento di un'istanza di vRealize Orchestrator esterna autonoma per l'uso con vRealize Automation per l'aggiunta di informazioni su come arrestare il servizio server di vRealize Orchestrator. ■ Aggiornamento di Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance per aggiungere il prerequisito di disabilitazione del valore Message Signature Check e informazioni su come analizzare l'avanzamento dell'aggiornamento in un file di registro. ■ Aggiornamento di Installazione dell'aggiornamento su appliance vRealize Automation aggiuntive per aggiungere informazioni su come analizzare l'avanzamento dell'aggiornamento in un file di registro. ■ Aggiornamento di Aggiornamento dei componenti di IaaS per aggiungere informazioni su come verificare l'esistenza di snapshot in presenza di più server IaaS. Aggiunta di un prerequisito per l'esecuzione di Controllo prerequisiti e informazioni sulla disabilitazione della crittografia SSL. ■ Aggiornamento di Aggiornamento della password di Single Sign-On per VMware Identity Manager per aggiungere informazioni sulla verifica dei servizi registrati con l'eccezione del servizio di IaaS. ■ Creazione di Migrazione di un archivio identità in VMware Identity Manager, Creare un account utente locale per i propri tenant, Connettere Active Directory per sincronizzare utenti e gruppi e Migrazione di più tenant e amministratori IaaS per aggiungere informazioni sulla migrazione di utenti e gruppi da un archivio Active Directory nativo a vRealize Automation.

Revisione	Descrizione
IT-001900-01	<ul style="list-style-type: none"> ■ Aggiornamento di Aggiornamento di vRealize Automation per aggiungere una nota sull'assistenza CCE per informazioni sugli aspetti correlati all'aggiornamento. ■ Aggiornamento di Elenco di controllo per l'aggiornamento dei componenti vRealize Automation per cambiare l'ordine di aggiornamento minimo e distribuito. Sono state anche apportate modifiche all'ordine degli argomenti nell'indice e i collegamenti di riferimento alle attività operative sono stati aggiornati di conseguenza. ■ Aggiornamento di Backup e salvataggio dell'ambiente esistente per aggiungere i requisiti del backup per l'aggiornamento. ■ Aggiornamento di Backup dell'ambiente per aggiungere informazioni sulla creazione di snapshot e di snapshot in memoria dei nodi. Spostamento dell'attività di accensione del sistema nella procedura. ■ Aggiornamento di Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento per aggiungere informazioni sulla configurazione delle risorse se l'utente ha solo due dischi. ■ Aggiornamento di Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance per aggiungere informazioni sui servizi vco registrati, incorporati ed esterni. ■ Aggiunta di un nuovo argomento di Installazione dell'aggiornamento su appliance vRealize Automation aggiuntive. ■ Aggiornamento di Aggiornamento dei cluster esterni dell'appliance vRealize Orchestrator per specificare che il cluster di vRealize Orchestrator dovrebbe essere esterno.
IT-001900-00	Release iniziale.

Aggiornamento di vRealize Automation

L'aggiornamento è un processo in più fasi in cui è necessario eseguire diverse procedure in un ordine specifico. Seguire i processi consigliati per effettuare l'aggiornamento nel modo più veloce e agevole possibile e per ridurre al minimo il downtime del sistema. È necessario aggiornare tutti i componenti del prodotto alla stessa versione.

Nota: Le funzionalità e le innovazioni di vRealize Automation introdotte nella versione 7.0 hanno richiesto diversi miglioramenti a livello di piattaforma. Di conseguenza, alcuni scenari di aggiornamento richiederanno ulteriore assistenza. Per garantire la migliore esperienza di aggiornamento possibile, è consigliabile visitare la pagina Web di assistenza all'aggiornamento di vRealize Automation all'indirizzo <http://www.vmware.com/products/vrealize-automation/upgrade-center> prima di iniziare il processo.

Per alcune riflessioni sul processo di aggiornamento, vedere [Considerazioni sull'aggiornamento a questa versione di vRealize Automation](#).

Individuare la versione correntemente installata nella tabella e seguire le procedure riportate nei corrispondenti documenti della colonna di destra per aggiornare in modo incrementale il proprio ambiente vRealize Automation alla versione più recente. È possibile trovare i collegamenti alla documentazione per tutte le versioni di vCloud Automation Center e vRealize Automation all'indirizzo <https://www.vmware.com/support/pubs/vcac-pubs.html>.

Nota: Se la distribuzione di vRealize Automation 6.2.x è stata personalizzata, contattare lo staff dell'assistenza CCE per ulteriori informazioni sugli aspetti correlati all'aggiornamento.

È possibile effettuare l'aggiornamento a vRealize Automation 7.0 da qualsiasi versione di vRealize Automation 6.2.x o vRealize Automation 7.0 supportata.

Nota: Per evitare un problema noto durante l'aggiornamento da vRealize Automation 6.2.0, eseguire la sequenza di passaggi descritta di seguito su ogni nodo del sito Web IaaS prima di avviare la procedura di aggiornamento: Questo problema affligge solo la versione 6.2.0. Le versioni 6.2.x non sono interessate.

1 Aprire Blocco note con i diritti amministrativi.

2 Aprire il file seguente:

`C:\Programmi (x86)\VMware\VCAC\Server\Model Manager Web\web.config`

3 Individuare la seguente istruzione nel file:

`<!-- add key="DisableMessageSignatureCheck" value="false"-->`

4 Rimuovere il commento dell'istruzione e modificare il valore da `false` a `true`.

`<add key="DisableMessageSignatureCheck" value="true" />`

5 Salvare il file.

Se Blocco note richiede di eseguire l'operazione `Salva con nome`, non aprire il Blocco note come amministratore e tornare al passaggio 1.

6 Aprire una finestra del prompt dei comandi con i diritti amministrativi.

7 Eseguire il reset.

8 Ripetere i passaggi 1 - 7 per tutti i nodi del sito Web.

Tavola 1. Percorsi di aggiornamento supportati alla versione 7.0.1

Versione correntemente installata	Documentazione per aggiornamenti incrementali
vRealize Automation 7.0	Aggiornare alla versione 7.0.1 come descritto in Aggiornamento da vRealize Automation 7.0 a 7.0.1 .
vRealize Automation 6.2.0, 6.2.1, 6.2.2, 6.2.3 e 6.2.4	Aggiornare direttamente alla versione 7.0.1 come descritto in Aggiornamento da vRealize Automation 6.2 a 7.0.1 .

Consultare la seguente tabella per informazioni sull'aggiornamento da una versione 6.x precedente di vCloud Automation Center a vRealize Automation 6.2.x in preparazione per l'aggiornamento a vRealize Automation 7.0.1.

Nota: A partire dalla versione 6.2.0, vCloud Automation Center ha cambiato nome in vRealize Automation. Sono stati modificati solamente i nomi dei servizi e l'interfaccia utente. I nomi delle directory e i nomi dei programmi che contengono `vcac` non sono interessati da questa modifica.

Tavola 2. Percorsi di aggiornamento supportati nella versione 6.x

Versione correntemente installata	Documentazione per aggiornamenti incrementali
vCloud Automation Center 6.0	Eseguire gli aggiornamenti nell'ordine seguente: <ul style="list-style-type: none"> ■ <i>Aggiornamento di vCloud Automation Center 6.0 alla versione 6.0.1</i> ■ <i>Aggiornamento a vCloud Automation Center 6.1</i> ■ <i>Aggiornamento a vRealize Automation 6.2.x</i>
vCloud Automation Center 6.0.1	Eseguire gli aggiornamenti nell'ordine seguente: <ul style="list-style-type: none"> ■ <i>Aggiornamento a vCloud Automation Center 6.1</i> ■ <i>Aggiornamento a vRealize Automation 6.2.x</i>
vCloud Automation Center 6.1.x	<i>Aggiornamento a vRealize Automation 6.2.x</i>
vRealize Automation 6.2.x	Aggiornare direttamente all'ultima versione 6.2.x come descritto in <i>Aggiornamento a vRealize Automation 6.2.x</i>

Elenco di controllo per l'aggiornamento dei componenti vRealize Automation

L'aggiornamento di tutti i componenti di vRealize Automation avviene in un ordine specifico.

L'ordine di aggiornamento varia a seconda se si intende aggiornare un'installazione minima o un'installazione distribuita con appliance vRealize Automation multiple.

Utilizzare l'elenco di controllo per tenere traccia del lavoro durante l'aggiornamento. Completare le attività nell'ordine in cui sono riportate.

È necessario aggiornare tutti i componenti ed esattamente nell'ordine indicato. Se si segue un ordine diverso, l'aggiornamento può dar luogo a comportamenti imprevisti o non riuscire del tutto.

Per informazioni su tutti i percorsi di aggiornamento supportati, consultare le note di rilascio di vRealize Automation, disponibili nella [pagina di destinazione della documentazione di VMware vRealize Automation](#).

Tavola 3. Elenco di controllo per l'aggiornamento di una distribuzione vRealize Automation minima




Attività	Istruzioni
 Eseguire il backup dell'installazione corrente. Questo è un passaggio essenziale.	Per ulteriori informazioni su come eseguire il backup e ripristinare il sistema, vedere Backup dell'ambiente . Per informazioni generali, vedere <i>Configurazione di backup e ripristino utilizzando Symantec Netbackup</i> all'indirizzo http://www.vmware.com/pdf/vrealize-backup-and-restore-netbackup.pdf
 Arrestare i servizi Windows di vRealize Automation sul server IaaS.	Vedere Arresto dei servizi di vCloud Automation Center su server Windows di IaaS .
 Se il catalogo dei componenti comuni è installato, è necessario disinstallarlo prima di procedere con l'aggiornamento.	Per informazioni su come disinstallare, installare e aggiornare il catalogo dei componenti comuni, vedere la relativa documentazione.

Tavola 3. Elenco di controllo per l'aggiornamento di una distribuzione vRealize Automation minima (Continua)

Attività	Istruzioni
<input type="checkbox"/> Esaminare le considerazioni redatte in merito all'aggiornamento per avere un quadro completo di quali componenti aggiornare, quali sono quelli da non aggiornare e come gli elementi aggiornati possono comportarsi diversamente nella distribuzione di destinazione rispetto a quella di origine. Non tutti gli elementi, inclusi blueprint, prenotazioni ed endpoint, possono essere aggiornati. La presenza di alcune configurazioni non supportate non permettono il proseguimento dell'aggiornamento.	Vedere Considerazioni sull'aggiornamento a questa versione di vRealize Automation .
<input type="checkbox"/> Preparare e aggiornare il database PostgreSQL incorporato se è incluso nella distribuzione corrente.	Vedere Preparazione di un ambiente PostgreSQL a cluster per l'aggiornamento .
<input type="checkbox"/> Configurare le risorse hardware.	Vedere Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento .
<input type="checkbox"/> Per i siti contenenti database Postgres esterni, creare uno schema SaaS e un'estensione citext. Da usare quando si effettua l'aggiornamento di PostgreSQL.	Vedere Creazione di uno schema SaaS e di un'estensione citext per un database vRealize Automation esterno
<input type="checkbox"/> Scaricare gli aggiornamenti in vRealize Automation appliance.	Vedere Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation .
<input type="checkbox"/> Aggiornare l'appliance virtuale PostgreSQL esterna se è inclusa nella distribuzione corrente.	Vedere Aggiornamento dell'appliance virtuale di PostgreSQL esterna
<input type="checkbox"/> Installare l'aggiornamento di vRealize Automation appliance.	Vedere Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance .
<input type="checkbox"/> Aggiornare l'utilità Single-Sign On nell'utilità VMware Identity Manager.	Vedere Aggiornamento della password di Single Sign-On per VMware Identity Manager .
<input type="checkbox"/> Aggiornare la chiave di licenza.	Vedere Aggiornamento della chiave di licenza .
<input type="checkbox"/> Migrare l'archivio identità nell'utilità VMware Identity Manager	Migrazione di un archivio identità in VMware Identity Manager
<input type="checkbox"/> Scaricare e installare gli aggiornamenti per IaaS.	Vedere Aggiornamento dei componenti del server IaaS .
<input type="checkbox"/> Aggiornare l'istanza di vRealize Orchestrator esterna.	Vedere Aggiornamento di un'istanza di vRealize Orchestrator esterna autonoma per l'uso con vRealize Automation .
<input type="checkbox"/> Aggiungere utenti o gruppi a una connessione Active Directory	Vedere Aggiunta di utenti o gruppi a una connessione Active Directory .

Tavola 4. Elenco di controllo per l'aggiornamento di un'installazione distribuita di vRealize Automation

Attività	Istruzioni
<input type="checkbox"/> Eseguire il backup dell'installazione corrente. Questo è un passaggio essenziale.	Per ulteriori informazioni su come eseguire il backup e ripristinare il sistema, vedere Backup dell'ambiente . Per informazioni dettagliate, vedere <i>Configurazione di backup e ripristino utilizzando Symantec Netbackup</i> all'indirizzo http://www.vmware.com/pdf/vrealize-backup-and-restore-netbackup.pdf
<input type="checkbox"/> Arrestare i servizi di vRealize Automation sul server Windows di IaaS.	Vedere Arresto dei servizi di vCloud Automation Center su server Windows di IaaS .
<input type="checkbox"/> Se il catalogo dei componenti comuni è installato, è necessario disinstallarlo prima di procedere con l'aggiornamento.	Per informazioni su come disinstallare, installare e aggiornare il catalogo dei componenti comuni, vedere la relativa documentazione.
<input type="checkbox"/> Preparare e aggiornare il database PostgreSQL incorporato se è incluso nella distribuzione corrente.	Vedere Preparazione di un ambiente PostgreSQL a cluster per l'aggiornamento .
<input type="checkbox"/> Configurare le risorse hardware per l'aggiornamento.	Vedere Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento .
<input type="checkbox"/> Creare uno schema SaaS e un'estensione citext. Da usare quando si effettua l'aggiornamento di PostgreSQL.	Vedere Creazione di uno schema SaaS e di un'estensione citext per un database vRealize Automation esterno
<input type="checkbox"/> Scaricare gli aggiornamenti in vRealize Automation appliance.	Vedere Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation .
<input type="checkbox"/> Aggiornare l'appliance virtuale PostgreSQL esterna se è inclusa nella distribuzione corrente.	Vedere Aggiornamento dell'appliance virtuale di PostgreSQL esterna
<input type="checkbox"/> Installare l'aggiornamento sulla prima vRealize Automation appliance appartenente all'installazione. Se è stata designata un'appliance come master, aggiornare prima questa appliance.	Vedere Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance .
<input type="checkbox"/> Aggiornare l'utilità Single-Sign On nell'utilità VMware Identity Manager.	Vedere Aggiornamento della password di Single Sign-On per VMware Identity Manager .
<input type="checkbox"/> Aggiornare la chiave di licenza.	Vedere Aggiornamento della chiave di licenza .
<input type="checkbox"/> Migrare l'archivio identità nell'utilità VMware Identity Manager.	Migrazione di un archivio identità in VMware Identity Manager
<input type="checkbox"/> Installare l'aggiornamento sulle altre appliance vRealize Automation.	Installazione dell'aggiornamento su appliance vRealize Automation aggiuntive
<input type="checkbox"/> Scaricare e installare gli aggiornamenti per IaaS.	Vedere Aggiornamento dei componenti del server IaaS .

Tavola 4. Elenco di controllo per l'aggiornamento di un'installazione distribuita di vRealize Automation (Continua)

Attività	Istruzioni
<input type="checkbox"/> Aggiornare l'istanza di vRealize Orchestrator esterna	Vedere Aggiornamento di un'istanza di vRealize Orchestrator esterna autonoma per l'uso con vRealize Automation .
<input type="checkbox"/> Attivare i bilanciamenti del carico.	Attivare i bilanciamenti del carico

Considerazioni sull'aggiornamento a questa versione di vRealize Automation

Con vRealize Automation 7.0 sono stati introdotti diversi cambiamenti funzionali durante e dopo il processo di aggiornamento che occorre considerare prima di aggiornare la propria distribuzione di vRealize Automation.

Nota: Le funzionalità e le innovazioni di vRealize Automation introdotte nella versione 7.0 hanno richiesto diversi miglioramenti a livello di piattaforma. Di conseguenza, alcuni scenari di aggiornamento richiederanno ulteriore assistenza. Per garantire la migliore esperienza di aggiornamento possibile, è consigliabile visitare la pagina Web di assistenza all'aggiornamento di vRealize Automation all'indirizzo <http://www.vmware.com/products/vrealize-automation/upgrade-center> prima di iniziare il processo.

Esaminare le considerazioni riportate nei sottoargomenti prima di aggiornare.

Aggiornamento e specifiche di Identity Appliance

Le informazioni sull'aggiornamento di Identity Appliance vengono configurate in risposta ai prompt generati dall'eseguibile dell'aggiornamento di vRealize Automation.

La distribuzione di destinazione utilizza VMware Identity Manager.

Aggiornamento e licenze

Durante l'aggiornamento vengono rimosse le licenze di vRealize Automation 6.x esistenti e tutte le licenze di vCloud Suite 6.x presenti. Le licenze devono essere reinserite in vRealize Automation 7 vRealize Automation appliance.

Verrà dunque utilizzata la licenza di vRealize Automation per le appliance virtuali e IaaS immettendo le informazioni sulla chiave di licenza nella vRealize Automation appliance. Le informazioni sulla licenza non sono più disponibili nell'interfaccia utente di IaaS e IaaS non esegue più i controlli di licenza. Gli endpoint e le quote vengono applicati tramite gli accordi di licenza con l'utente finale.

Nota: prendere nota della chiave di licenza di vCloud Suite 6.x se utilizzata per vRealize Automation 6.2.x prima dell'aggiornamento. In seguito all'aggiornamento, le chiavi di licenza esistenti verranno rimosse dal database.

Per ulteriori informazioni sul reinserimento delle informazioni sulle licenze durante o dopo l'aggiornamento, vedere [Aggiornamento della chiave di licenza](#).

Modalità di aggiornamento dei ruoli

Quando si aggiorna vRealize Automation, le assegnazioni dei ruoli esistenti dell'organizzazione vengono mantenute. L'aggiornamento crea anche alcune assegnazioni di ruoli per supportare ruoli di architetto di blueprint aggiuntivi.

Per supportare la definizione del blueprint nella tela di progettazione vengono utilizzati i seguenti ruoli di architetto:

- Architetto dell'applicazione: assembla i componenti e i blueprint esistenti per creare blueprint compositi.
- Architetto dell'infrastruttura: crea e gestisce i blueprint delle macchine.
- Architetto XaaS. Crea e gestisce i blueprint di XaaS.
- Architetto del software: crea e gestisce i componenti Software.

In vRealize Automation 7, per impostazione predefinita gli amministratori tenant e i manager dei gruppi di business non possono progettare blueprint. Agli amministratori tenant e ai manager dei gruppi di business aggiornati viene assegnato il ruolo di architetto dell'infrastruttura.

Tutti gli utenti dotati della capacità di riconfigurare una macchina nella versione di origine di vRealize Automation 6.2 sono autorizzati a modificare la proprietà delle macchine dopo l'aggiornamento a questa versione di vRealize Automation.

Durante l'aggiornamento vengono eseguite le seguenti assegnazioni di ruoli. I ruoli non elencati nella tabella vengono aggiornati allo stesso nome di ruolo nella distribuzione di destinazione.

Tavola 5. Ruoli assegnati durante l'aggiornamento

Ruolo nella distribuzione di origine	Ruolo nella distribuzione di destinazione
Amministratore tenant	Amministratore tenant e architetto dell'infrastruttura
Manager gruppo di business	Manager del gruppo di business e architetto dell'infrastruttura
Service Architect	Architetto XaaS
Architetto dell'applicazione	Architetto del software

Per ulteriori informazioni sui ruoli tenant, vedere *Nozioni fondamentali e concetti*.

Modalità di aggiornamento dei blueprint

Come regola, i blueprint pubblicati vengono aggiornati come blueprint pubblicati.

Tuttavia esistono delle eccezioni a tale regola. I blueprint per più macchine sono aggiornati come blueprint compositi contenenti componenti blueprint. I blueprint per più macchine che contengono impostazioni non supportate vengono aggiornati come non pubblicati.

Per informazioni correlate, vedere [Aggiornamento e blueprint di vApp, endpoint vCloud e prenotazioni vCloud](#) e [Informazioni sulla modalità di aggiornamento dei blueprint di più macchine](#).

Aggiornamento e blueprint di vApp, endpoint vCloud e prenotazioni vCloud

Non è possibile aggiornare una distribuzione che contiene endpoint vApp (vCloud). La presenza di endpoint di tipo vApp (vCloud) impedisce l'aggiornamento a vRealize Automation 7.0.1.

Quando l'aggiornamento incontra un endpoint vApp (vCloud) nella distribuzione di origine, l'aggiornamento non riesce sull'appliance virtuale master e segnala il problema visualizzando un messaggio nell'interfaccia utente e riportandolo nel registro. È possibile determinare se la distribuzione di origine contiene endpoint vApp (vCloud) accedendo a vRealize Automation con privilegi di amministratore di IaaS, selezionando **Infrastruttura > Endpoint** e annotando il valore relativo al tipo di piattaforma nell'elenco Endpoint. Se l'elenco contiene endpoint di tipo piattaforma vApp (vCloud), l'aggiornamento a 7.0.1 non è supportato.

vApps gestite per risorse di vCloud Air o vCloud Director non sono supportate nella distribuzione vRealize Automation di destinazione.

Nota: dopo il completamento dell'aggiornamento, è presente un problema conosciuto dove i seguenti tipi di criteri di approvazione obsoleti vengono visualizzati nell'elenco dei tipi di criteri di approvazione disponibili. Questi tipi di criteri sono inutilizzabili.

- Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - vApp
 - Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Componente vApp
-

È possibile creare prenotazioni ed endpoint vCloud Air e vCloud Director nella distribuzione di destinazione. È possibile anche creare blueprint che contengono componenti macchina vCloud Air o vCloud Director.

Informazioni sulla modalità di aggiornamento dei blueprint di più macchine

È possibile effettuare l'aggiornamento dei blueprint di più macchine di servizi gestiti da una distribuzione vRealize Automation versione 6.2.x supportata.

Quando si effettua l'aggiornamento di un blueprint di più macchine, i blueprint dei componenti vengono aggiornati come blueprint di macchine singole. Il blueprint di più macchine viene aggiornato come blueprint composito in cui i blueprint figlio precedenti sono nidificati come componenti blueprint separati.

L'aggiornamento crea nella distribuzione di destinazione un unico blueprint composito che contiene un componente macchina per ogni blueprint di componente nel blueprint di più macchine di origine. Se il blueprint di più macchine contiene un'impostazione non supportata nella distribuzione vRealize Automation di destinazione, il blueprint viene aggiornato ma il relativo stato viene impostato su

"bozza" nella distribuzione di destinazione. Se, ad esempio, il blueprint di più macchine contiene un profilo di rete privata, l'impostazione del profilo di rete privata viene ignorata durante l'aggiornamento e il blueprint viene aggiornato in uno stato di bozza. È possibile modificare il blueprint bozza in modo da specificare informazioni sul profilo di rete differenti e pubblicarlo.

Nota: Se un blueprint pubblicato nella distribuzione di origine viene aggiornato in un blueprint in stato bozza, il blueprint non fa più parte di un servizio o permesso. Dopo aver aggiornato e pubblicato il blueprint in vRealize Automation 7.0.1, è necessario ricreare i rispettivi permessi e criteri di approvazione necessari.

Alcune impostazioni dei blueprint di più macchine non sono supportate nella distribuzione vRealize Automation di destinazione, inclusi i profili delle reti private e delle reti instradate con impostazioni edge PLR associate. Tenere presente che se è stata utilizzata una proprietà personalizzata per specificare le impostazioni edge PLR (VCNS.LoadBalancerEdgePool.Names), tale proprietà viene aggiornata.

Se il blueprint di più macchine utilizza endpoint vSphere e impostazioni di rete e sicurezza di NSX, anche il blueprint composito aggiornato conterrà componenti di rete e sicurezza di NSX nella tela di progettazione.

Nota: le specifiche dei gateway instradati per i blueprint di più macchine, come definito nelle prenotazioni, vengono aggiornate. Tuttavia, la distribuzione vRealize Automation di destinazione non supporta le prenotazioni per i profili instradati che contengono impostazioni edge PLR associate. Se la prenotazione di origine contiene un valore di gateway instradato per un edge PLR, la prenotazione viene aggiornata ma l'impostazione del gateway instradato viene ignorata. Durante l'aggiornamento viene pertanto generato un messaggio di errore nel file di registro e la prenotazione viene disabilitata.

Mentre l'aggiornamento è in corso, spazi e caratteri speciali vengono rimossi dalla rete di riferimento e dai nomi dei componenti di sicurezza.

In base al tipo di impostazione, le informazioni di rete e sicurezza vengono acquisite sotto forma di diverse impostazioni nel nuovo blueprint.

- Impostazioni per l'intero blueprint nella rispettiva pagina delle proprietà. Queste informazioni includono isolamento app, zona di trasporto e gateway instradato o informazioni sul criterio di prenotazione di NSX Edge.
- Impostazioni disponibili per i componenti macchina di vSphere in componenti di rete e sicurezza di NSX nella tela di progettazione.
- Impostazioni nelle schede di rete e sicurezza dei singoli componenti macchina di vSphere nella tela di progettazione.

Aggiornamento ed endpoint, prenotazioni e blueprint fisici

Non è possibile aggiornare una distribuzione che contiene endpoint fisici. La presenza di endpoint di tipo fisico impedisce il completamento del processo di aggiornamento di vRealize Automation.

Quando l'aggiornamento incontra un endpoint fisico nella distribuzione di origine, l'aggiornamento non riesce sull'appliance virtuale master e segnala il problema visualizzando un messaggio nell'interfaccia utente e riportandolo nel registro. È possibile determinare se la distribuzione di origine contiene endpoint fisici accedendo a vRealize Automation con privilegi di amministratore di Iaas, selezionando **Infrastruttura > Endpoint** e annotando il valore relativo al tipo di piattaforma nell'elenco Endpoint. Se l'elenco contiene endpoint di Platform Type Physical, l'aggiornamento non è supportato.

Gli endpoint fisici, le prenotazioni fisiche e i componenti macchina nei blueprint correntemente non sono supportati nella distribuzione vRealize Automation di destinazione.

Aggiornamento e impostazioni dei profili di rete

I profili di rete privati non sono supportati nella distribuzione di destinazione e vengono ignorati durante l'aggiornamento. I profili di rete instradata con impostazioni edge PLR associate non sono supportati nella distribuzione di destinazione e vengono ignorati durante l'aggiornamento.

Il tipo di profilo di rete privata non è supportato nella distribuzione vRealize Automation di destinazione. Quando l'eseguibile dell'aggiornamento di vRealize Automation incontra un profilo di rete privata nella distribuzione di origine, ignora il profilo di rete. Anche i bilanciamenti del carico che fanno riferimento quelle reti private vengono ignorati durante l'aggiornamento. Le stesse condizioni di aggiornamento sono vere per un profilo di rete instradata con impostazioni edge PLR associate. Nessuna delle due configurazioni di profili di rete viene aggiornata.

Se una prenotazione contiene un profilo di rete privata, l'impostazione del profilo di rete privata viene ignorata durante l'aggiornamento e la prenotazione viene aggiornata come disabilitata nella distribuzione di destinazione.

Se una prenotazione contiene un profilo di rete instradata con impostazioni edge PLR associate, la specifica del profilo di rete instradata viene ignorata durante l'aggiornamento e la prenotazione viene aggiornata come disabilitata nella distribuzione di destinazione.

Per informazioni sull'aggiornamento di un blueprint per più macchine contenente impostazioni di rete, vedere [Informazioni sulla modalità di aggiornamento dei blueprint di più macchine](#).

Aggiornamento e azioni autorizzate

Non è possibile aggiornare le azioni della macchina.

Le azioni che l'utente è autorizzato a eseguire sulle macchine con provisioning, in base alle specifiche del blueprint, non vengono aggiornate. Per ricreare le azioni della macchina consentite, personalizzare le autorizzazioni per i blueprint per consentire solo determinate azioni.

Per informazioni correlate, vedere *Configurazione di vRealize Automation*.

Aggiornamento e proprietà personalizzate

Tutte le proprietà personalizzate fornite da vRealize Automation sono disponibili nella distribuzione aggiornata. Proprietà personalizzate e gruppi di proprietà vengono aggiornati.

Terminologia e cambiamenti correlati

Tutti i profili di build creati nella distribuzione di origine vengono aggiornati come gruppi di proprietà. Il termine *profilo di build* è stato ritirato.

Il termine *set di proprietà* è stato ritirato e i file dei set di proprietà CSV non sono più disponibili.

Nomi di proprietà riservati

Alcune parole chiave ora sono riservate e ciò potrebbe influire su alcune proprietà aggiornate. Alcune parole chiave sono utilizzate dal codice dei blueprint che può essere importato, ad esempio utilizzando funzioni di importazione di blueprint di vRealize CloudClient. Alcune parole chiave sono considerate riservate e non sono disponibili per proprietà da aggiornare. Tre esempi di parole chiave sono *cpu*, *storage* e *memory*.

Per ulteriori informazioni sui nomi delle proprietà, vedere *Riferimento delle proprietà personalizzate*.

Aggiornamento e Application Services

Attualmente, l'aggiornamento di Application Services non è supportato nella distribuzione vRealize Automation di destinazione.

Aggiornamento e Advanced Service Design

Quando si esegue l'aggiornamento alla distribuzione vRealize Automation di destinazione, gli elementi di Advanced Service Design vengono aggiornati agli elementi XaaS.

I componenti XaaS sono disponibili per l'uso nella tela di progettazione dei blueprint.

Aggiornamento e informazioni sui costi del blueprint

A partire dalla versione 7.0, i profili dei costi di vRealize Automation non sono più supportati e non vengono migrati nella distribuzione di destinazione durante l'aggiornamento. È tuttavia possibile sfruttare l'integrazione avanzata con vRealize Business per gestire i costi delle risorse di vRealize Automation.

vRealize Business è ora completamente integrato con vRealize Automation e supporta le funzionalità avanzate di gestione dei costi riportate di seguito.

- Posizione unificata in vRealize Business per una definizione flessibile dei criteri di prezzo per:
 - Blueprint di applicazioni, macchine e risorse delle infrastrutture
 - Tutti i tipi di endpoint in vRealize Automation
 - Qualsiasi costo operativo, costo una tantum e costo relativo a proprietà personalizzate
- Report di showback basati su ruoli in vRealize Business
- Utilizzo completo delle nuove funzionalità in vRealize Business

Prima di eseguire l'aggiornamento, è possibile esportare i report sui costi esistenti dalla propria istanza di vRealize Automation di origine come riferimento. Al termine dell'aggiornamento, è possibile installare e configurare vRealize Business per gestire i costi.

Prerequisiti per l'aggiornamento di vRealize Automation

Prima di eseguire l'aggiornamento è necessario assicurarsi che tutti i prerequisiti siano rispettati.

Requisiti della configurazione del sistema

Prima di iniziare un aggiornamento, verificare che i seguenti requisiti di sistema siano soddisfatti.

- Assicurarsi che il percorso di aggiornamento che si intende seguire sia supportato. Consultare le note di rilascio di vRealize Automation per un elenco dei percorsi di aggiornamento supportati.
- Verificare che tutte le appliance e i server facenti parte della distribuzione soddisfino i requisiti di sistema relativi alla versione che verrà implementata con l'aggiornamento. Consultare il documento *vRealize Automation Support Matrix* sul sito Web di VMware all'indirizzo <https://www.vmware.com/support/pubs/vcac-pubs.html>.
- Consultare il documento *VMware Product Interoperability Matrix* sul sito Web di VMware per informazioni sulla compatibilità con altri prodotti VMware.
- Verificare che la versione di vRealize Automation dalla quale si sta effettuando l'aggiornamento sia in condizioni di funzionamento stabili. Correggere eventuali problemi prima di effettuare l'aggiornamento.
- Registrare la chiave di licenza vCloud Suite se è stata utilizzata per l'installazione di vRealize Automation di cui si sta effettuando l'aggiornamento. In seguito all'aggiornamento, le chiavi di licenza esistenti verranno rimosse dal database.

Requisiti di configurazione dell'hardware

Prima di iniziare un aggiornamento, verificare che i seguenti requisiti dell'hardware siano soddisfatti.

- È necessario creare un disco con almeno 50 GB di spazio libero e 18 GB di memoria RAM prima di scaricare l'aggiornamento. Vedere [Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento](#).

Se la macchina virtuale è presente in vCloud Networking and Security, potrebbe essere necessario allocare più spazio RAM.

Se in vRealize Automation appliance si hanno due dischi, è necessario aggiungere un Disco 3 con 25 GB e un Disco 4 con 50 GB di spazio. L'appliance virtuale deve avere un Disco 3 e un Disco 4 per consentire la riuscita del processo di aggiornamento.

- Per evitare che l'aggiornamento non riesca perché lo spazio disponibile è insufficiente per i futuri aggiornamenti di vRealize Automation, il disco 1 deve essere ridimensionato a 50 GB su tutte le appliance vRealize Automation. Consultare "Ridimensionamento del disco 1 per l'aggiornamento" a pagina 19.
- La CPU deve avere quattro socket virtuali e un core. Vedere [Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento](#).

- Nei nodi del server IaaS deve essere installata la versione 4.5.2 di Microsoft .NET Framework e devono essere disponibili almeno 5 GB di spazio libero su disco.
- È necessario disporre di almeno 7 GB di spazio libero su disco in ciascuna istanza di vRealize Automation appliance della partizione radice per scaricare ed eseguire l'aggiornamento.
- Verificare la sottocartella `/storage/log` e rimuovere eventuali file archiviati .zip precedenti per liberare spazio.

Prerequisiti generali

Prima di un aggiornamento, verificare che siano soddisfatti i seguenti prerequisiti.

- Si dispone dell'accesso a un account di Active Directory con formato `username@domain` con autorizzazioni di binding alla directory.

Nota: Quando si aggiorna da vRealize Automation versione 6.2.x, il provider di identità da OpenLDAP non viene migrato.

- Si dispone dell'accesso a un account con formato `SAMaccountName` dotato di privilegi sufficienti per unire il sistema al dominio creando dinamicamente un oggetto computer o per l'unione a un oggetto creato precedentemente.
- Si dispone dell'accesso a tutti i database e a tutti i bilanciamenti del carico interessati o partecipanti all'aggiornamento di vRealize Automation.
- Il sistema viene reso non disponibile per gli utenti durante l'esecuzione dell'aggiornamento.
- Sono state disabilitate applicazioni che effettuano query a vRealize Automation.
- Sono state seguite le istruzioni riportate in [Arresto dei servizi di vCloud Automation Center su server Windows di IaaS](#).
- Verificare che Microsoft Distributed Transaction Coordinator (MSDTC) sia attivo in tutte le istanze di vRealize Automation e nei server SQL associati. Per istruzioni, vedere l'articolo della knowledge base di VMware *Errore di varie attività dopo l'aggiornamento o la migrazione a VMware vCloud Automation Center (vCAC) 6.1.x (2089503)* all'indirizzo <http://kb.vmware.com/kb/2089503>.
- Se il proprio sito utilizza un'appliance vRealize Orchestrator esterna e la distribuzione utilizza un'appliance vRealize Orchestrator esterna connessa a Identity Appliance, effettuare l'aggiornamento di vRealize Orchestrator prima di aggiornare vRealize Automation.
- Se il catalogo dei componenti comuni è installato, è necessario disinstallarlo prima di procedere con l'aggiornamento. Per informazioni su come disinstallare, installare e aggiornare il catalogo dei componenti comuni, vedere la relativa documentazione.

Preparazione per l'aggiornamento di vRealize Automation

È necessario eseguire le diverse attività e procedure elencate per preparare l'aggiornamento di vRealize Automation.

Eseguire le attività richieste per l'aggiornamento nell'ordine in cui appaiono nell'elenco di controllo. Vedere [Elenco di controllo per l'aggiornamento dei componenti vRealize Automation](#).

Backup e salvataggio dell'ambiente esistente

Prima di iniziare un processo di aggiornamento, completare i prerequisiti di backup.

Prerequisiti

- Verificare che l'installazione di origine sia completamente installata e configurata.
- Eseguire il backup dei file di configurazione di vRealize Automation appliance nelle directory indicate di seguito per ogni appliance.
 - `/etc/vcac/`
 - `/etc/vco/`
 - `/etc/apache2/`
 - `/etc/rabbitmq/`
- Eseguire il backup di tutti i database.
- Creare uno snapshot della configurazione del tenant e degli utenti assegnati.
- Eseguire il backup dei file personalizzati, ad esempio del file `DataCenterLocations.xml`.
- Creare uno snapshot delle appliance virtuali e dei server IaaS. Seguire le linee guida comuni per il backup dell'intero sistema nel caso in cui l'aggiornamento di vRealize Automation non vada a buon fine per qualsiasi motivo. Vedere gli argomenti relativi alla *Configurazione di vRealize Suite 6.0 per il backup e il ripristino* nella documentazione di vRealize Suite.

Backup dell'ambiente

Prima di avviare l'aggiornamento, arrestare le macchine IaaS Windows Server, tutte le macchine Manager e le macchine identity appliance virtuali di vRealize Automation, quindi creare uno snapshot. Se l'aggiornamento non riesce, è possibile utilizzare lo snapshot per tornare all'ultima configurazione corretta nota e tentare un altro aggiornamento.

Prerequisiti

- Accertarsi che il server PostgreSQL incorporato sia in modalità a disponibilità elevata. In questo caso, individuare il nodo master corrente. Vedere l'articolo della knowledge base <http://kb.vmware.com/kb/2105809>.
- Se il database MSSQL di vRealize Automation non è ospitato sul server IaaS, creare un file di backup del database.
- Verificare che i prerequisiti del backup siano stati completati. Vedere [Backup e salvataggio dell'ambiente esistente](#).

- Verificare di aver creato uno snapshot del sistema mentre è spento. Vedere la documentazione di *vSphere 6.0*.

Se non è possibile arrestare il sistema, è possibile creare uno snapshot in memoria per tutti i nodi.

- Verificare che sia disponibile un backup per l'intero sistema. Vedere *Configurazione di vRealize Suite 6.0 per il backup e il ripristino utilizzando Symantec NetBackup 7.6* all'indirizzo <http://www.vmware.com/pdf/vrealize-suite-60-backup-and-restore-netbackup.pdf>.

Procedura

- 1 Accedere a vCenter Server.
- 2 Individuare le macchine IaaS Windows Server, tutte le macchine Manager e le macchine appliance virtuale Identity di vRealize Automation 6.2.x.
- 3 Selezionare una macchina e fare clic su **Arresta guest** nell'ordine indicato di seguito.
 - a Macchina IaaS Windows Server
 - b Macchine Manager (se presenti)
 - c Identity virtual appliance

- 4 Creare uno snapshot di tutte le macchine vRealize Automation 6.2.x.
- 5 Clonare i nodi dell'appliance di vRealize Automation contenenti il Disco 4 e utilizzare i nuovi cloni durante il processo di aggiornamento.
- 6 Accendere l'intero sistema.

Per istruzioni, vedere l'argomento per vRealize Automation 6.2 relativo all'avvio di vRealize Automation all'indirizzo

<http://pubs.vmware.com/vra-62/topic/com.vmware.vra.system.administration.doc/GUID-4A4BD979-61EF-4590-AEDF-6A9BA42426B6.html>.

Nota: All'interno dell'URL dell'argomento deve essere presente vra-62.

- 7 Verificare che il sistema funzioni in modo corretto.

Passi successivi

[Arresto dei servizi di vCloud Automation Center su server Windows di IaaS](#)

Arresto dei servizi di vCloud Automation Center su server Windows di IaaS

Prima di iniziare l'aggiornamento, arrestare i servizi di vCloud Automation Center sui server Windows di IaaS.

Arrestare i servizi di vCloud Automation Center nell'ordine consigliato per tutti i server che eseguono servizi di IaaS.

Nota: A eccezione di un'istanza di backup passiva del servizio di gestione, il tipo di avvio per tutti i servizi deve essere impostato su Automatico durante il processo di aggiornamento. Se i servizi sono impostati su Manuale, il processo di aggiornamento avrà esito negativo.

Procedura

- 1 Accedere al server Windows di IaaS.
- 2 Selezionare **Start > Strumenti di amministrazione > Servizi**.
- 3 Arrestare i servizi rispettando il seguente ordine. Fare attenzione a non arrestare la macchina attuale. Ogni macchina virtuale ha un agente di gestione, che dovrebbe essere arrestato con ogni insieme di servizi.
 - a Tutti gli agenti di VMware vCloud Automation Center
 - b Tutti i VMware DEM Worker
 - c VMware DEM Orchestrator
 - d VMware vCloud Automation Center Service
- 4 Per le distribuzioni che utilizzano bilanciamenti del carico, disabilitare tutti i nodi secondari dal bilanciamento del carico per l'installazione distribuita.
- 5 Per le distribuzioni che utilizzano bilanciamenti del carico, disabilitare tutti i monitor di integrità di vRealize Automation e assicurarsi che il traffico sia diretto al nodo primario.
- 6 Verificare che il servizio di IaaS in hosting in Microsoft Internet Information Services 7.5 sia in esecuzione.
 - Inserire l'URL **`https://webhostname/Repository/Data/MetaModel.svc`** per verificare che il repository Web sia in esecuzione. Se l'esito è positivo, non vengono restituiti errori e viene visualizzato un elenco dei modelli in formato XML.
 - Controllare lo stato registrato nel file Repository.log sul nodo Web della macchina IaaS. Il file si trova nella cartella home di VCAC all'indirizzo `/Server/Model Manager Web/Logs/Repository.log` per verificare che lo stato riportato sia OK.

Passi successivi

[Preparazione di un ambiente PostgreSQL a cluster per l'aggiornamento.](#)

Preparazione di un ambiente PostgreSQL a cluster per l'aggiornamento

Se la distribuzione ad alta disponibilità è basata su un server PostgreSQL a cluster, incorporato o esterno, è necessario configurare ogni nodo di appliance di vRealize Automation per l'aggiornamento.

Nota: È necessario configurare prima tutti i nodi di vRealize Automation appliance nell'ambiente e poi configurare il nodo Postgres dell'appliance virtuale master.

Se non si è certi di quale sia il nodo master, consultare il seguente articolo della KB per ulteriori informazioni: <http://kb.vmware.com/kb/2108923>.

Procedura

- 1 Localizzare il nodo vRealize Automation appliance secondario nell'ambiente 6.2.x.
- 2 Aprire una console shell e arrestare il servizio vPostgres.
execute: service vpostgres stop
- 3 Passare a `/storage/db/pgdata/postgresql.conf` ed eseguire una copia di backup del file.
- 4 Assicurarsi che le impostazioni dell'archivio siano accurate.

Nota: Possono essere presenti più voci.

```
archive_mode = off e #archive_command = ''.
```

- 5 Passare al file `/etc/fstab` e rimuovere le righe che iniziano con `/dev/sdd`, che contengono la dicitura `Wal_Archive` davanti i registri.
- 6 Passare a `/etc/vcac/server.xml` ed eseguire una copia di backup del file.
- 7 Verificare che la connessione al database `jdbc:postgresql` punti all'indirizzo IP esterno del nodo Postgres master.
- 8 Se la connessione non è impostata, modificare la voce `jdbc:posgresql` del file `server.xml`, che punta al database Postgres, e fare in modo che punti all'indirizzo IP esterno del nodo Postgres master per l'appliance virtuale master o Postgres esterna per Postgres incorporato.
Ad esempio `jdbc:postgresql://198.15.100.60:5432/vcac`
- 9 Arrestare vRealize Automation appliance.
- 10 Ripetere i passaggi 1-9 su ciascun nodo vRealize Automation appliance dell'ambiente 6.2.x.
- 11 Individuare il nodo vRealize Automation appliance master e ripetere i passaggi 1-9.
- 12 Se si sta aggiornando un'impostazione di alta disponibilità 6.2.x con un database PostgreSQL incorporato ed esiste un pool di bilanciamento del carico esterno configurato specificamente per database PostgreSQL, rimuovere il pool LB esterno per PostgreSQL.

Passi successivi

[Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento](#)

Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento

Prima di procedere con l'aggiornamento, è necessario incrementare le risorse hardware per ciascun vRealize Automation appliance.

Se sono stati creati snapshot delle appliance di vRealize Automation, è necessario clonare le appliance e aumentare le risorse hardware nei cloni. Assicurarsi di avere almeno 60 GB di spazio libero per ciascuna appliance di vCenter. Dopo la clonazione delle appliance, arrestare le appliance originali prima di eseguire la procedura.

Questi passaggi si basano sul client Windows.

Procedura

- 1 Accedere a vCenter Server.
- 2 Selezionare vRealize Automation appliance e fare clic su **Modifica impostazioni**.
- 3 Selezionare **Memoria** e impostare il valore su **18 GB**.
- 4 Selezionare **CPU** e impostare il numero di socket virtuali su **4**.
- 5 Estendere la dimensione del disco 1 a 50 GB.
 - a Selezionare Disco 1.
 - b Modificare la dimensione in 50 GB.
 - c Fare clic su **OK**.
- 6 Se è già presente un Disco 4 virtuale da una precedente release di vRealize Automation 6.2.x, eliminarlo e aggiungere un nuovo disco virtuale.
 - a Eliminare il Disco 4 sulla macchina clonata e creare un Disco 4 con una dimensione di 50 GB.
 - b Se si dispone di due dischi, aggiungere un Disco 3 con una dimensione di 25 GB e quindi un Disco 4 con una dimensione di 50 GB.
- 7 Fare clic su **Aggiungi** al di sopra della tabella Risorsa per aggiungere un disco virtuale.
- 8 Per Tipo di dispositivo, selezionare **Disco rigido (Hard Disk)**.
- 9 Fare clic su **Avanti**.
- 10 Selezionare **Crea un nuovo disco virtuale (Create a new virtual disk)**.
- 11 Selezionare **Thin provisioning (Thin Provision)**.
- 12 Fare clic su **Avanti**.
- 13 Impostare il valore della dimensione del disco su **50 GB**.
- 14 Selezionare **Archivia con macchina virtuale (Store with the virtual machine)**.

15 Fare clic su **Avanti**.

16 Assicurarsi che l'opzione Independent sia disattivata e per Modalità disco virtuale (Virtual Disk Mode) scegliere SCSI (0:3).

17 Fare clic su **Avanti**.

Se viene richiesto di accettare le impostazioni consigliate, è sufficiente accettarle.

18 Fare clic su **Fine**.

19 Fare clic su **OK**.

20 Creazione di uno snapshot della macchina virtuale.

Passi successivi

[Riconfigurazione del disco 1 su tutti i nodi dell'appliance vRealize Automation.](#)

Riconfigurazione del disco 1 su tutti i nodi dell'appliance vRealize Automation

È necessario riconfigurare il disco 1 nella versione di vRealize Automation da aggiornare prima di procedere all'aggiornamento vero e proprio.

Eseguire questa procedura in sequenza per ciascun nodo dell'appliance di replica, quindi per il nodo master.

Nota: Durante l'esecuzione della procedura, è possibile che vengano visualizzati i seguenti messaggi di avviso:

- ```
WARNING: Re-reading the partition table failed with error 16:
Device or resource busy. The kernel still uses the old table. The
new table will be used at the next reboot or after you run
partprobe(8) or kpartx(8) Syncing disks.
```
- ```
Error: Partition(s) 1 on /dev/sda have been written, but we have been unable to inform the kernel
of the change, probably because it/they are in use. As a result, the old partition(s) will remain
in use. You should reboot now before making further changes.
```

Ignorare il messaggio che avvisa di riavviare subito il sistema prima di effettuare ulteriori modifiche. Se il sistema viene riavviato prima del passaggio 10, il processo di aggiornamento viene danneggiato.

Procedura

- 1** Accendere l'appliance di vRealize Automation ed effettuarvi l'accesso SSH.
- 2** Arrestare tutti i servizi di vRealize Automation.
 - a `service vcac-server stop`
 - b `service vco-server stop`
 - c `service vpostgres stop`

- 3 Smontare della partizione di swap.

```
swapoff -a
```

- 4 Eliminare le partizioni esistenti del disco 1 e creare una partizione radice da 44 GB e una partizione di swap da 6 GB:

```
(echo d; echo 2; echo d; echo 1; echo n; echo p; echo ; echo ; echo '+44G'; echo n; echo p; echo ; echo ; echo ; echo w; echo p; echo q) | fdisk /dev/sda
```

- 5 Cambiare il tipo di partizione di swap.

```
(echo t; echo 2; echo 82; echo w; echo p; echo q) | fdisk /dev/sda
```

- 6 Impostare il flag avviabile del disco 1:

```
(echo a; echo 1; echo w; echo p; echo q) | fdisk /dev/sda
```

- 7 Registrare i cambiamenti della partizione con il kernel Linux.

```
partprobe
```

Nota: Qualora venisse visualizzato un avviso che indica di riavviare il sistema prima di effettuare ulteriori modifiche, ignorare il messaggio. Il riavvio del sistema prima del passaggio 10 danneggia il processo di aggiornamento.

- 8 Formattare la nuova partizione di swap.

```
mkswap /dev/sda2
```

- 9 Eseguire il montaggio della partizione di swap.

```
swapon -a
```

- 10 Riavviare l'appliance vRealize Automation.

- 11 Dopo il riavvio dell'appliance, ridimensionare la tabella di partizione del disco 1.

```
resize2fs /dev/sda1
```

- 12 Verificare la corretta espansione del disco eseguendo `df -h` e verificando che lo spazio disponibile su disco in `/dev/sda1` superi 3 GB.

- 13 Ripetere i passaggi 1-11 su tutte le altre appliance di vRealize Automation.

- 14 Arrestare tutti i nodi di replica dell'appliance di vRealize Automation.

Passi successivi

[Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance](#)

Creazione di uno schema SaaS e di un'estensione citext per un database vRealize Automation esterno

Per un server PostgreSQL esterno, è necessario creare manualmente uno schema chiamato `saas` e un'estensione `citext` per il database di vRealize Automation.

Non eseguire questi passaggi se si sta utilizzando un database PostgreSQL incorporato sulle appliance vRealize Automation.

Prerequisiti

Assicurarsi di avere registrato l'utente e il nome del database di vRealize Automation. Queste informazioni sono necessarie per eseguire questa attività.

Procedura

- 1 Se si sta utilizzando un database PostgreSQL di cluster esterno, accedere al nodo PostgreSQL master. In caso contrario, accedere al nodo PostgreSQL autonomo esterno.
- 2 Eseguire il comando riportato di seguito per creare manualmente lo schema `saas` e l'estensione `citext` richiesti.

Nell'esempio seguente viene utilizzato un percorso binario `psql` per `vPostgres`. Il percorso potrebbe essere diverso a seconda del sistema operativo e dell'implementazione PostgreSQL utilizzata.

```
# command to create "saas" schema and citext extension:
su - postgres -c "/opt/vmware/vpostgres/current/bin/psql -Atw --set ON_ERROR_STOP=on
VCAC_DATABASE" <<
EOF
CREATE SCHEMA saas AUTHORIZATION VCAC_USER;
CREATE EXTENSION IF NOT EXISTS "citext" SCHEMA saas;
EOF
```

Sostituire `VCAC_DATABASE` e `VCAC_USER` con il nome del database vRealize Automation e l'utente del database. Il nome del database predefinito e il nome utente predefinito sono `vcac`.

Passi successivi

Scaricare l'aggiornamento dell'appliance virtuale. Vedere [Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation](#).

Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation

Dalla pagina di gestione del client dell'appliance è possibile controllare la disponibilità di aggiornamenti ed eventualmente scaricarli in uno dei modi seguenti.

- [Scaricare aggiornamenti di appliance vRealize Automation da un repository VMware](#)
È possibile scaricare l'aggiornamento per vRealize Automation appliance da un repository pubblico sul sito Web [vmware.com](#).
- [Download degli aggiornamenti delle appliance virtuali per l'uso tramite unità CD-ROM](#)
È possibile aggiornare l'appliance virtuale da un file ISO che l'appliance leggerà dall'unità CD-ROM virtuale.

Scaricare aggiornamenti di appliance vRealize Automation da un repository VMware

È possibile scaricare l'aggiornamento per vRealize Automation appliance da un repository pubblico sul sito Web [vmware.com](https://www.vmware.com).

Prerequisiti

Backup dell'ambiente

Assicurarsi che l'appliance virtuale sia accesa.

Procedura

- 1 Aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il suo nome di dominio completo, `https://va-hostname.domain.name:5480`.
- 2 Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.
- 3 Fare clic sulla scheda **Aggiorna**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni**.
- 5 (Facoltativo) Impostare la frequenza di controllo aggiornamenti nel pannello Aggiornamenti automatici.
- 6 Selezionare **Usa repository predefinito** nel pannello Aggiorna repository.
Il repository predefinito è impostato all'URL VMware.com corretto.
- 7 Fare clic su **Salva impostazioni**.

Passi successivi

Download degli aggiornamenti delle appliance virtuali per l'uso tramite unità CD-ROM

È possibile aggiornare l'appliance virtuale da un file ISO che l'appliance leggerà dall'unità CD-ROM virtuale.

Prerequisiti

- [Backup dell'ambiente](#).
- Tutte le unità CD-ROM utilizzate nell'aggiornamento devono essere attivate prima di aggiornare una vRealize Automation appliance. Fare riferimento al centro documenti di vSphere per informazioni sull'aggiunta di un'unità CD-ROM a una macchina virtuale nel client di vSphere.

Procedura

- 1 Scaricare il file ISO dell'aggiornamento dal sito Web [vmware.com](https://www.vmware.com).
- 2 Individuare il file scaricato nel sistema per verificare che la dimensione del file corrisponda con quella del file sul sito Web [vmware.com](https://www.vmware.com).

- 3 Assicurarsi che l'appliance virtuale sia accesa.
- 4 Collegare l'unità CD-ROM per l'appliance virtuale da aggiornare al file ISO scaricato.
- 5 Aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il suo nome di dominio completo, `https://va-hostname.domain.name:5480`.
- 6 Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.
- 7 Fare clic sulla scheda **Aggiorna**.
- 8 Fare clic su **Impostazioni**.
- 9 In **Aggiorna repository**, selezionare **Usa aggiornamenti CDROM**.
- 10 Fare clic su **Salva impostazioni**.

Aggiornamento dell'appliance vRealize Automation

Una volta completati i prerequisiti per l'aggiornamento ed effettuato il download dell'aggiornamento dell'appliance virtuale, installare gli aggiornamenti e riconfigurare alcune impostazioni per il primo nodo vRealize Automation appliance.

Una volta aggiornato il primo nodo di vRealize Automation appliance, aggiornare il server Windows di IaaS primario, vRealize Orchestrator, i nodi secondari di vRealize Automation appliance e i server Windows secondari di IaaS.

Aggiornamento dell'appliance virtuale di PostgreSQL esterna

È necessario aggiornare tutte le appliance virtuali PostgreSQL esterne. Se la distribuzione utilizza un bilanciamento del carico, è necessario applicare l'aggiornamento singolarmente a ogni appliance PostgreSQL. L'aggiornamento funziona solo su vRealize Automation appliance con server vPostgreSQL.

Non utilizzare questa procedura se si utilizza un altro tipo di server PostgreSQL, come un'edizione community o un server PostgreSQL condiviso.

Prerequisiti

- Assicurarsi di aver scaricato gli aggiornamenti dell'appliance virtuale. Vedere [Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation](#).
- Assicurarsi che l'appliance PostgreSQL esterna soddisfi gli stessi requisiti hardware di quelli per una vRealize Automation appliance. Vedere [Requisiti di configurazione dell'hardware](#).
- Verificare che la seconda e le successive appliance PostgreSQL siano disabilitate per il traffico del bilanciamento del carico. Questo requisito è necessario per poter applicare l'aggiornamento.

Procedura

- 1 Localizzare vRealize Automation appliance e accenderla.

- 2 Aprire la console di gestione di vRealize Automation appliance per l'aggiornamento.
 - a Aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il suo nome di dominio completo, `https://va-hostname.domain.name:5480`.
 - b Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.
 - c Fare clic sulla scheda **Aggiorna**.
- 3 Fare clic su **Impostazione** e selezionare un'opzione di download per gli aggiornamenti.
- 4 Fare clic su **Stato**.
- 5 Fare clic su **Controlla aggiornamenti** per verificare l'accessibilità di un aggiornamento.
- 6 Fare clic su **Installa aggiornamenti**.
- 7 Fare clic su **OK**.
- 8 Aprire i file di registro per verificare che l'aggiornamento proceda correttamente.
`/opt/vmware/var/log/vami/vami.log`
Il tempo necessario per completare l'aggiornamento dipende dall'ambiente del sito.
- 9 Cancellare la cache del browser per accedere alla console di gestione.
- 10 Riavviare l'appliance virtuale.
 - a Fare clic sulla scheda **System**.
 - b Fare clic su **Riavvia** e confermare la selezione.
- 11 Riconnettere tutte le appliance virtuali PostgreSQL al bilanciamento del carico.

Passi successivi

[Riconfigurazione del disco 1 su tutti i nodi dell'appliance vRealize Automation](#)

Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance

L'aggiornamento viene installato su vRealize Automation appliance e vengono configurate le impostazioni dell'appliance.

I dettagli relativi ai dati raccolti con il programma CEIP e gli scopi per cui è utilizzato da VMware sono disponibili nel Trust & Assurance Center all'indirizzo <http://www.vmware.com/trustvmware/ceip.html>.

Non chiudere la console di gestione mentre è in corso l'installazione dell'aggiornamento.

Prerequisiti

- Selezionare un metodo di download e scaricare l'aggiornamento. Vedere [Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation](#).
- Per le distribuzioni ad alta disponibilità, vedere [Backup dell'ambiente](#).

- Per le distribuzioni ad alta disponibilità con bilanciamenti del carico, assicurarsi che il controllo di integrità sia disattivato su tutti i bilanciamenti del carico.
- Se è stato installato un catalogo di componenti comuni, disinstallare il componente prima dell'aggiornamento. Per informazioni su come disinstallare, installare e aggiornare il catalogo dei componenti comuni, vedere la relativa documentazione.
- Per le distribuzioni ad alta disponibilità con ambienti PostgreSQL esterni, assicurarsi che questi ultimi siano configurati. Vedere [Preparazione di un ambiente PostgreSQL a cluster per l'aggiornamento](#).
- Prima di effettuare l'aggiornamento, assicurarsi che tutte le richieste salvate e in corso siano state completate correttamente.
- (Solo aggiornamento da vRealize Automation 7.0 a 7.0.1) Verificare di aver eseguito lo script obbligatorio descritto nell'articolo della knowledge base 2144876.
- Verificare che il valore di controllo della firma del messaggio sia disattivato. Vedere [Aggiornamento di vRealize Automation](#).

Procedura

- 1 Aprire la console di gestione di vRealize Automation appliance per l'aggiornamento.
 - a Aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il suo nome di dominio completo, `https://va-hostname.domain.name:5480`.
 - b Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.
 - c Fare clic sulla scheda **Servizi** e verificare che tutti i servizi siano elencati come REGISTRATI, ad eccezione del servizio IaaS.

È necessario che almeno un servizio VCO sia registrato. Se altri servizi VCO non risultano registrati, non apportare modifiche.
 - d Fare clic sulla scheda **Aggiorna**.
- 2 Fare clic su **Stato**.
- 3 Fare clic su **Controlla aggiornamenti** per verificare l'accessibilità di un aggiornamento.
- 4 (Facoltativo) Per le istanze di vRealize Automation appliance, fare clic su **Dettagli** nell'area della versione dell'appliance per visualizzare le informazioni sulla posizione delle note di rilascio.
- 5 Fare clic su **Installa aggiornamenti**.
- 6 Fare clic su **OK**.
- 7 Aprire i file di registro per verificare che l'aggiornamento proceda correttamente.

`/opt/vmware/var/log/vami/updatecli.log`, `/opt/vmware/var/log/vami/vami.log`
e `/var/log/vmware/horizon/horizon.log`.

Se si esce durante il processo di aggiornamento e successivamente si accede nuovamente, è possibile continuare a seguire l'avanzamento dell'aggiornamento nel file registro. Il file `update.cli.log` potrebbe visualizzare informazioni sulla versione di vRealize Automation dalla quale si sta eseguendo l'aggiornamento. Ignorare questo file. Verrà modificato successivamente durante il processo di aggiornamento.

Il tempo necessario per completare l'aggiornamento dipende dall'ambiente del sito.

- 8 Se si dispone di uno o più server vRealize Orchestrator esterni che utilizzano il tipo di autenticazione vRealize Automation, eseguire il comando `vcac-config` per eliminare i servizi vco obsoleti dal registro componenti:

```
vcac-config service-delete --service-name vco
```

- 9 Leggere la nota sulla partecipazione al programma CEIP (Customer Experience Improvement Program) e scegliere se partecipare o meno al programma.

Per informazioni sul programma, fare clic sulla scheda Telemetria nella console di gestione dei prodotti.

Per ulteriori informazioni sull'impostazione dei parametri per la raccolta dei dati e sulla partecipazione o meno al programma CEIP, vedere *Amministrazione di sistema*.

Passi successivi

[Aggiornamento della password di Single Sign-On per VMware Identity Manager](#)

Aggiornamento della password di Single Sign-On per VMware Identity Manager

Dopo aver installato gli aggiornamenti, è necessario aggiornare la password di Single Sign-On per VMware Identity Manager.

VMware Identity Manager sostituisce i componenti SSO Identity Appliance e vSphere.

Procedura

- 1 Disconnettersi dalla console di gestione di vRealize Automation appliance, chiudere e riaprire il browser ed eseguire nuovamente l'accesso.
- 2 Selezionare **Impostazioni vRA > SSO**.
- 3 Inserire una nuova password per VMware Identity Manager e fare clic su **Salva impostazioni**.
Non utilizzare password semplici. È possibile ignorare il messaggio di errore Server SSO non connesso. Il riavvio dei servizi può richiedere diversi minuti.

La password viene accettata.

In una distribuzione ad alta disponibilità, la password viene applicata al primo nodo di vRealize Automation appliance e propagata a tutti i nodi di vRealize Automation appliance secondari.

- 4 Riavviare l'appliance virtuale.
 - a Fare clic sulla scheda **System**.
 - b Fare clic su **Riavvia** e confermare la selezione.
- 5 Verificare che tutti i servizi siano in esecuzione.
 - a Accedere alla console di gestione di vRealize Automation appliance.
 - b Fare clic sulla scheda **Servizi** nella console.
 - c Fare clic sulla scheda **Aggiorna** per monitorare l'avanzamento dell'avvio dei servizi.
Dovrebbero esserci almeno 30 servizi.
- 6 Verificare che tutti i servizi siano registrati tranne iaas-service.

Passi successivi

[Aggiornamento della chiave di licenza.](#)

Aggiornamento della chiave di licenza

È necessario aggiornare la propria chiave di licenza per utilizzare la versione più recente di vRealize Automation appliance.

Procedura

- 1 Accedere alla console di gestione utilizzando il suo nome di dominio completo `https://va-hostname.domain.name:5480/`.
- 2 Selezionare **Impostazioni vRA > Gestione licenze**.

Se la casella di testo **Nuova chiave di licenza** non è disponibile, uscire dalla console di gestione, cancellare la cache del browser e accedere nuovamente alla console di gestione.
- 3 Immettere le informazioni della chiave di licenza in vRealize Automation appliance.

Gli endpoint e le quote vengono contrassegnate gli accordi di licenza con l'utente finale.

Passi successivi

[Migrazione di un archivio identità in VMware Identity Manager](#)

Migrazione di un archivio identità in VMware Identity Manager

Come parte dell'aggiornamento dalla versione 7.0.1 d. alla versione 6.2.x, viene effettuata la migrazione degli archivi identità.

Fare riferimento allo snapshot dei dati della configurazione tenant 6.2.x come richiesto nelle procedure seguenti.

Nota: Gli utenti di vRealize Code Stream devono riassegnare manualmente i ruoli di vRealize Code Stream dopo la migrazione dell'archivio di identità.

Procedura

1 Creare un account utente locale per i propri tenant

Come parte degli archivi identità di aggiornamento, è necessario impostare un tenant con un account utente locale e assegnare privilegi di amministratore tenant all'account utente locale.

2 Connettere Active Directory per sincronizzare utenti e gruppi

Connettersi ad Active Directory per importare utenti e gruppi in vRealize Automation utilizzando la funzionalità Gestione directory.

3 Migrazione di più tenant e amministratori laaS

Se si dispone di più amministratori laaS e tenant vRealize Automation 6.2.x, utilizzare lo strumento di migrazione tenant per effettuare la migrazione degli amministratori tenant al tenant vsphere.local appena sincronizzato. In alternativa, è possibile aggiungerli manualmente ai tenant vsphere.local.

Creare un account utente locale per i propri tenant

Come parte degli archivi identità di aggiornamento, è necessario impostare un tenant con un account utente locale e assegnare privilegi di amministratore tenant all'account utente locale.

Prerequisiti

Verificare di aver impostato una nuova password per VMware Identity Manager. Vedere [Aggiornamento della password di Single Sign-On per VMware Identity Manager](#).

Procedura

- 1 Accedere alla console vRealize Automation con il nome utente e la password dell'amministratore di sistema predefinito **amministratore**.

Il percorso della console è `https://vra-appliance/vcac/`.

- 2 Fare clic sul proprio tenant.

Ad esempio, per il tenant predefinito, fare clic su **vsphere.local**

- 3 Selezionare la scheda **Utenti locali**.

- 4 Fare clic su **Nuovo**.

- 5 Creare un account utente locale da assegnare al ruolo di amministratore tenant.

Il nome utente locale deve essere unico per l'Active Directory vsphere.local.

- 6 Fare clic su **OK**.

- 7 Fare clic sulla scheda **Amministratori**.

- 8 Immettere il nome utente locale nella casella di ricerca **Amministratori tenant** e premere Invio.

- 9 Fare clic su **Fine**.

- 10 Ripetere questi passaggi per ciascuno dei propri tenant.

- 11 Uscire dalla console.

Passi successivi

[Connettere Active Directory per sincronizzare utenti e gruppi](#)

Connettere Active Directory per sincronizzare utenti e gruppi

Connettersi ad Active Directory per importare utenti e gruppi in vRealize Automation utilizzando la funzionalità Gestione directory.

Eseguire i passaggi seguenti per ciascuno dei propri tenant.

Prerequisiti

Verificare di disporre dei privilegi di accesso ad Active Directory.

Procedura

- 1 Accedere alla console di vRealize Automation all'indirizzo **`https://vra-appliance/vcac/org/tenant_name`**.
- 2 Scegliere **Amministrazione > Gestione directory > Directory**.
- 3 Fare clic su **Aggiungi directory**.
- 4 Immettere le impostazioni dell'account di Active Directory specifico.

◆ Istanze di Active Directory non native

Opzione	Input di esempio
Nome directory	Immettere un nome di directory univoco. Selezionare Active Directory su LDAP quando si utilizza un'istanza di Active Directory non nativa.
Questa directory supporta i servizi DNS	Deselezionare questa opzione.
DN di base	Immettere il DN (Distinguished Name) del punto di inizio per le ricerche nel server della directory. Ad esempio, cn=users,dc=rainpole,dc=local .
DN di binding	Immettere il DN (Distinguished Name) completo, incluso il CN (Common Name), di un account utente di Active Directory che disponga di privilegi per la ricerca degli utenti. Ad esempio, cn=config_admin_infra,cn=users,dc=rainpole,dc=local .
Password DN di binding	Immettere la password di Active Directory per l'account che può effettuare la ricerca di utenti.

◆ Istanze di Active Directory native

Opzione	Input di esempio
Nome directory	Immettere un nome di directory univoco. Selezionare Active Directory (autenticazione integrata di Windows) quando si utilizza un'istanza di Active Directory nativa.
Nome di dominio	Immettere il nome del dominio da unire.

Opzione	Input di esempio
Nome utente amministratore di dominio	Immettere il nome utente dell'amministratore del dominio
Password amministratore di dominio	Immettere la password dell'account dell'amministratore del dominio
UPN utente di binding	Immettere il nome dell'utente che può autenticare il dominio. Utilizzare il formato dell'indirizzo e-mail.
Password DN di binding	Immettere la password dell'account di binding di Active Directory per l'account che può effettuare la ricerca di utenti.

- 5 Fare clic su **Prova connessione** per verificare la connessione alla directory configurata.
- 6 Fare clic su **Salva e avanti**.
Verrà visualizzata la pagina Scegli i domini con l'elenco dei domini.
- 7 Accettare l'impostazione del dominio predefinito e fare clic su **Avanti**.
- 8 Verificare che i nomi di attributo siano mappati agli attributi di Active Directory corretti e fare clic su **Avanti**.
- 9 Selezionare i gruppi e gli utenti che si desidera sincronizzare.
 - a Fare clic sull'icona **Nuovo**.
 - b Immettere il dominio dell'utente e fare clic su **Trova gruppi**.
Ad esempio, **dc=vcac,dc=local**.
 - c Fare clic su **Seleziona** per selezionare i gruppi che si desidera sincronizzare.
 - d Fare clic su **Avanti**.
 - e Nella pagina di selezione degli utenti, selezionare gli utenti che si desidera sincronizzare e fare clic su **Avanti**.
- 10 Verificare che gli utenti e i gruppi siano sincronizzati con la directory e fare clic su **Sincronizza directory**.
Il processo di sincronizzazione della directory richiede un po' di tempo e avviene in background.
- 11 Passare ad **Amministrazione > Gestione directory > Provider di identità** e fare clic sul nuovo provider di identità.
Ad esempio, **WorspaceIDP__1**.
- 12 Scorrere fino in fondo alla pagina e aggiornare il valore della proprietà Nome host IdP in modo che punti al nome di dominio completo del bilanciamento del carico di vRealize Automation.
- 13 Fare clic su **Salva**.

14 Ripetere i passaggi 11-13 per ogni tenant e provider di identità.

Dopo aver aggiornato tutti i nodi di vRealize Automation, accedere a ogni tenant e passare di nuovo ad **Amministrazione > Gestione directory > Provider di identità**. A ogni provider di identità devono essere aggiunti tutti i connettori di vRealize Automation.

Se, ad esempio, la distribuzione include due appliance vRealize Automation, i connettori aggiunti al provider di identità devono essere due.

Migrazione di più tenant e amministratori IaaS

Se si dispone di più amministratori IaaS e tenant vRealize Automation 6.2.x, utilizzare lo strumento di migrazione tenant per effettuare la migrazione degli amministratori tenant al tenant vsphere.local appena sincronizzato. In alternativa, è possibile aggiungerli manualmente ai tenant vsphere.local.

Procedura

- 1 Accedere alla console di gestione dell'appliance di gestione vRealize Automation appena aggiornata.
- 2 Selezionare la scheda **Impostazioni vRA > SSO**.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Strumento migrazione archivi identità** e scegliere **Copia indirizzo collegamento**.
- 4 Accedere all'appliance virtuale SSO 6.2.x con SSH.
- 5 Immettere un comando nel formato `wget --no-check-certificate <indirizzo_URL>` per scaricare il file .zip di migrazione.

Ad esempio,

```
wget --no-check-certificate https://vahostname.vcac.local:5480/service/caf/download/vra-ss-migration.zip
```

- 6 Decomprimere il file della migrazione in una cartella.
`unzip vra-ss-migration.zip`
- 7 Modificare la directory in bin.
`cd bin`
- 8 Modificare il file `migration.properties` nella cartella bin per cambiare il valore della proprietà `vra.system.admin.username` da `administrator` ad `administrator@vsphere.local` utilizzando l'indirizzo completo che include l'estensione del tenant.
- 9 Immettere il comando `./reassign-tenant-administrators` per migrare gli amministratori tenant e IaaS nel tenant vsphere.local appena sincronizzato.

Anche se sono presenti utenti tenant assegnati al tenant prima dell'esecuzione del comando, è necessario eseguirlo per registrare gli utenti in Horizon così da ottenere privilegi di amministratore tenant completi.

- 10 Accedere al tenant vRealize Automation appliance predefinito come amministratore tenant e per ogni tenant verificare che nella scheda **Amministratori** sia possibile vedere gli amministratori tenant migrati.

Passi successivi

Aggiornare le appliance secondarie. Vedere [Installazione dell'aggiornamento su appliance vRealize Automation aggiuntive](#).

Installazione dell'aggiornamento su appliance vRealize Automation aggiuntive

In un ambiente ad alta disponibilità, l'appliance virtuale master rappresenta il nodo che esegue PostgreSQL incorporato in modalità Master. Gli altri nodi dell'ambiente eseguono il database PostgreSQL incorporato in modalità Replica. Durante l'aggiornamento, l'appliance virtuale di replica non richiede modifiche del database.

Non chiudere la console di gestione mentre è in corso l'installazione dell'aggiornamento.

Prerequisiti

- Assicurarsi di aver scaricato gli aggiornamenti dell'appliance virtuale. Vedere [Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation](#).

Procedura

- 1 Localizzare il nodo secondario dell'appliance vRealize Automation e accenderlo.
- 2 Aprire la console di gestione di vRealize Automation appliance per l'aggiornamento.
 - a Aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il suo nome di dominio completo, `https://va-hostname.domain.name:5480`.
 - b Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.
 - c Fare clic sulla scheda **Aggiorna**.
- 3 Fare clic su **Impostazioni**.
- 4 Nella sezione **Aggiorna repository**, scegliere se scaricare gli aggiornamenti da un repository predefinito, da un repository specificato o da CD-ROM.
- 5 Fare clic su **Stato**.
- 6 Fare clic su **Controlla aggiornamenti** per verificare l'accessibilità di un aggiornamento.
- 7 Fare clic su **Installa aggiornamenti**.
- 8 Fare clic su **OK**.

Un messaggio informa che l'aggiornamento è in corso.
- 9 Aprire i file di registro per verificare che l'aggiornamento procede correttamente.
`/opt/vmware/var/log/vami/vami.log` e `/var/log/vmware/horizon/horizon.log`

Se si esce durante il processo di aggiornamento e successivamente si accede nuovamente, è possibile continuare a seguire l'avanzamento dell'aggiornamento nel file registro `/opt/vmware/var/log/vami/updatecli.log`.

Il tempo necessario per completare l'aggiornamento dipende dall'ambiente del sito.

10 Uscire dall'appliance vRealize Automation, pulire la cache del browser Web e accedere alla console di gestione dell'appliance vRealize Automation.

11 Riavviare l'appliance virtuale.

- a Fare clic sulla scheda **System**.
- b Fare clic su **Riavvia** e confermare la selezione.

12 Accedere a vRealize Automation appliance.

13 Selezionare **Impostazioni vRA > Cluster**.

14 Specificare l'appliance virtuale master e fare clic su **Unisci cluster**.

15 Verificare che tutti i servizi appaiano sotto la scheda **Servizio**.

16 Eseguire i seguenti passaggi per la directory di ciascun tenant creata durante la migrazione.

È necessario completare questi passaggi prima di abilitare le appliance virtuali nel bilanciamento del carico.

- a Accedere alla console di gestione di vRealize Automation appliance come **amministratore tenant**.
- b Selezionare **Amministrazione > Directory**.
- c Selezionare il nome della directory e **Provider di identità**.
- d Fare clic sul nome del provider di identità tra quelli disponibili, ad esempio WorkspaceIPD_1.
- e Nel menu a discesa **Connettore**, aggiungere l'appliance aggiuntivo e immettere la password BIND DN.
- f Nella casella di testo del **nome dell'host IdP**, modificare il valore esistente nel nome dell'host relativo al bilanciamento del carico dell'appliance virtuale, ad esempio vcacva701.sqa.local.
- g Fare clic su **Salva**.

Passi successivi

[Download del programma d'installazione di IaaS](#)

Aggiornamento dei componenti del server IaaS

L'amministratore di sistema aggiorna i componenti del server IaaS, incluso il database SQL.

Se è installato un componente catalogo componenti comuni, è necessario disinstallare il componente prima di aggiornare e poi, una volta completato l'aggiornamento, reinstallarlo nella versione appropriata. Per informazioni su come disinstallare, installare e aggiornare il catalogo dei componenti comuni, vedere la relativa documentazione.

Download del programma d'installazione di IaaS

Il programma d'installazione di IaaS viene scaricato sulla macchina su cui sono installati i componenti di IaaS da aggiornare.

Se durante questa procedura vengono visualizzati avvisi relativi ai certificati, è possibile ignorarli.

Prerequisiti

- Verificare che sulla macchina di installazione di IaaS sia installato Microsoft .NET Framework 4.5.2 o versione successiva. È possibile scaricare il programma d'installazione di .NET dalla pagina Web del programma d'installazione di vRealize Automation. Se si aggiorna .NET alla versione 4.5.2 dopo aver arrestato i servizi e riavviato la macchina nel corso dell'installazione, è necessario arrestare di nuovo i servizi. Per ulteriori informazioni, vedere [Arresto dei servizi di vCloud Automation Center su server Windows di IaaS](#).
- Se si utilizza Internet Explorer per il download, verificare che non sia abilitata la configurazione di sicurezza avanzata. Vedere `res://iesetup.dll/SoftAdmin.htm`.
- Accedere in qualità di amministratore locale al server Windows su cui sono installati un o più componenti di IaaS da aggiornare.

Procedura

- 1 Aprire un browser.
- 2 Immettere l'URL della pagina di download del programma d'installazione di Windows.

Ad esempio, `https://vcac-va-hostname.domain.name:5480/installer`, dove `vcac-va-hostname.domain.name` è il nome del nodo primario (master) di vRealize Automation appliance.
- 3 Fare clic sul collegamento **IaaS installer**.
- 4 Quando richiesto, salvare sul desktop il file del programma d'installazione `setup__vcac-va-hostname.domain.name@5480.exe`.

Non modificare il nome del file poiché esso è utilizzato per collegare l'installazione alla vRealize Automation appliance.

Passi successivi

[Aggiornamento dei componenti di IaaS](#)

Aggiornamento dei componenti di IaaS

È necessario aggiornare il database e configurare tutti i sistemi su cui sono installati componenti di IaaS. È possibile utilizzare questi passaggi per installazioni minime e distribuite.

Verificare che gli snapshot dei server IaaS nella distribuzione siano disponibili. Se l'aggiornamento non riesce, è possibile tornare allo snapshot e tentare un altro aggiornamento.

Se non si dispone delle autorizzazioni necessarie per aggiornare il database SQL, contattare l'amministratore del database per aggiornare innanzitutto il database SQL utilizzando gli script di aggiornamento del database forniti nella pagina di download del programma d'installazione della console Web. Per ulteriori informazioni, vedere Aggiornamento del database in *Aggiornamento a vRealize Automation 6.2.x*.

Nota: Il programma di installazione di IaaS deve trovarsi nella macchina che contiene i componenti IaaS dei quali si desidera eseguire l'aggiornamento. Non è possibile eseguire il programma di installazione da una posizione esterna.

Eseguire l'aggiornamento in modo che i servizi siano aggiornati nell'ordine seguente:

1 Siti Web

Se si utilizza un bilanciamento del carico, disabilitare il traffico su tutti i nodi non primari.

Completare l'aggiornamento su un server prima di aggiornare quello successivo che esegue un servizio sito Web. Iniziare da quello su cui è installato il componente Model Manager Data.

2 Servizi di gestione

Aggiornare il servizio di gestione attivo prima di aggiornare il servizio di gestione passivo.

Se la crittografia SSL non è abilitata, deselezionare la casella di controllo relativa alla crittografia SSL accanto alla definizione SQL nella finestra di dialogo per la configurazione dell'aggiornamento di IaaS.

3 DEM Orchestrator e DEM Worker

Aggiornare tutti i DEM Orchestrator e i DEM Worker. Completare l'aggiornamento su un server prima di aggiornare quello successivo.

4 Agenti

Completare l'aggiornamento su un server prima di aggiornare quello successivo che esegue un agente.

5 Agente di gestione

Aggiornato automaticamente come parte del processo di aggiornamento.

I diversi servizi eventualmente presenti su un unico server vengono aggiornati nell'ordine corretto. Se ad esempio nel sito sono presenti sullo stesso server il sito Web e i servizi di gestione, selezionare entrambi per l'aggiornamento. Il programma di installazione dell'aggiornamento applica gli aggiornamenti nell'ordine corretto. È necessario completare l'aggiornamento su un server prima di iniziare ad aggiornarne un altro.

Nota: se la distribuzione utilizza un bilanciamento del carico, la prima appliance che si intende aggiornare deve essere connessa al bilanciamento del carico. Tutte le altre istanze di vRealize Automation appliance devono essere disabilitate per il traffico di bilanciamento del carico prima di applicare l'aggiornamento onde evitare errori di cache.

Prerequisiti

- [Backup dell'ambiente.](#)
- [Arresto dei servizi di vCloud Automation Center su server Windows di IaaS.](#)
- [Download del programma d'installazione di IaaS.](#)
- Assicurarsi di eseguire Controllo prerequisiti per verificare che i server Windows per i componenti IaaS siano correttamente configurati.

Se si esegue Controllo prerequisiti e occorre riavviare il sistema, è necessario arrestare i servizi di vRealize Automation sul server Windows di IaaS. Vedere [Arresto dei servizi di vCloud Automation Center su server Windows di IaaS.](#)

- Se il catalogo dei componenti comuni è installato, è necessario disinstallarlo prima di procedere con l'aggiornamento. Per informazioni su come disinstallare, installare e aggiornare il catalogo dei componenti comuni, vedere la relativa documentazione.

Procedura

- 1 Se si utilizza il bilanciamento del carico, preparare l'ambiente.
 - a Verificare che il sito Web su cui è installato Model Manager Data sia abilitato per il traffico del bilanciamento del carico.

È possibile identificare questo nodo dalla presenza della cartella <vCAC Folder>\Server\ConfigTool.
 - b Disabilitare tutti gli altri siti Web e i servizi di gestione non primari per il traffico del bilanciamento del carico.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file d'installazione `setup__vra-va-hostname.domain.name@5480.exe` e scegliere **Esegui come amministratore**.
- 3 Fare clic su **Avanti**.
- 4 Accettare il contratto di licenza e fare clic su **Avanti**.
- 5 Immettere le credenziali dell'amministratore per la distribuzione corrente nella pagina di accesso. Il nome utente è root e la password corrisponde alla password specificata in fase di distribuzione dell'appliance.
- 6 Selezionare **Accetta certificato**.
- 7 Nella pagina **Tipo di installazione**, verificare che sia selezionato **Aggiorna**.

Se **Aggiorna** non è selezionato, i componenti del sistema sono già aggiornati a questa versione.
- 8 Fare clic su **Avanti**.

9 Configurare le impostazioni di aggiornamento.

Opzione	Azione
Se si sta aggiornando Model Manager Data	<p>Selezionare la casella di controllo Model Manager Data nella sezione vCAC Server.</p> <p>La casella di controllo è selezionata per impostazione predefinita. Aggiornare Model Manager Data una sola volta. Se si esegue il file di installazione su più macchine per aggiornare un'installazione distribuita, i server Web smettono di funzionare perché le versioni dei server Web e quella di Model Manager Data non corrispondono. Eseguito l'aggiornamento di Model Manager Data e di tutti i server Web, tutti i server Web dovrebbero essere in funzione.</p>
Se non si sta aggiornando Model Manager Data	<p>Deselezionare la casella di controllo Model Manager Data nella sezione vCAC Server.</p>
Per preservare i workflow personalizzati nell'ultima versione in Model Manager Data	<p>Se si sta aggiornando Model Manager Data, selezionare la casella di controllo Preserva ultime versioni dei workflow nella sezione Workflow di estendibilità.</p> <p>La casella di controllo è selezionata per impostazione predefinita. I workflow personalizzati vengono sempre preservati. La casella di controllo determina solo l'ordine delle versioni. Se è stato utilizzato vRealize Automation Designer per personalizzare i workflow in Model Manager, selezionare questa opzione per conservare la versione più recente di ogni workflow personalizzato prima di aggiornare come versione più recente dopo l'aggiornamento.</p> <p>Se non si seleziona questa opzione, la versione di ogni workflow fornito con vRealize Automation Designer diventa la più recente dopo l'aggiornamento, e la versione più recente prima dell'aggiornamento diventa la seconda più recente.</p> <p>Per informazioni su vRealize Automation Designer, vedere <i>Estendibilità del ciclo di vita</i>.</p>
Se si sta aggiornando un Distributed Execution Manager o un agente proxy	<p>Immettere le credenziali dell'account di amministratore nella sezione Account servizio.</p> <p>Tutti i servizi aggiornati vengono eseguiti con questo account.</p>
Per specificare il database di Microsoft SQL Server	<p>Se si sta aggiornando Model Manager Data, immettere i nomi del server di database e dell'istanza del database nella casella di testo Server della sezione di informazioni sull'installazione del database Microsoft SQL Server. Immettere il nome di dominio completo (FQDN) del nome del server di database nella casella di testo Nome database.</p> <p>Se l'istanza del database si trova su una porta SQL non predefinita, includere il numero della porta nella definizione dell'istanza del server. La porta predefinita di Microsoft SQL è 1433.</p> <p>Quando si aggiornano i nodi di gestione, l'opzione SSL di MSSQL è selezionata per impostazione predefinita. Se il database non utilizza SSL, deselezionare Usa SSL per la connessione al database.</p>

10 Fare clic su **Avanti**.

11 Verificare che tutti i servizi da aggiornare appaiano nella pagina Pronto per l'aggiornamento e fare clic su **Aggiorna**.

Viene visualizzata la pagina dell'aggiornamento e un indicatore di avanzamento. Terminato il processo di aggiornamento, il pulsante **Avanti** viene abilitato.

12 Fare clic su **Avanti**.

13 Fare clic su **Fine**.

- 14 Verificare che tutti i servizi vengano riavviati.
- 15 Ripetere la procedura per ogni server IaaS della distribuzione nell'ordine raccomandato.
- 16 Dopo aver aggiornato tutti i componenti, accedere alla console di gestione dell'appliance e verificare che tutti i servizi, incluso IaaS, ora siano registrati.

Tutti i componenti selezionati sono aggiornati alla nuova versione.

Passi successivi

Se la distribuzione utilizza un bilanciamento del carico, aggiornare ogni nodo del bilanciamento del carico in modo che utilizzi i controlli di integrità di vRealize Automation 7.0.1 e riabilitare il traffico del bilanciamento del carico per tutti i nodi non connessi. Se la distribuzione precedente utilizzava un Postgres incorporato con bilanciamento del carico, disabilitare tutti i nodi nel pool di Postgres poiché non necessari per la versione 7.0.1. Eliminare il pool in un momento comodo e in cui l'operazione non possa creare problemi. Per ulteriori informazioni, vedere .

Aggiornamento di un'istanza di vRealize Orchestrator esterna autonoma per l'uso con vRealize Automation

Se si utilizza un'istanza esterna autonoma di vRealize Orchestrator per l'uso con vRealize Automation, è necessario aggiornarla quando si aggiorna vRealize Automation.

Le istanze incorporate di vRealize Orchestrator vengono aggiornate come parte dell'aggiornamento di vRealize Automation appliance. Non è necessario eseguire altre operazioni.

Se si sta aggiornando un cluster di appliance vRealize Orchestrator, vedere [Aggiornamento dei cluster esterni dell'appliance vRealize Orchestrator](#),

Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento di un vRealize Orchestrator esterno, vedere [la documentazione relativa all'aggiornamento di vRealize Orchestrator](#).

Prerequisiti

- [Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance](#)
- Aggiornare i componenti IaaS come descritto in [Aggiornamento dei componenti del server IaaS](#)

Procedura

- 1 Arrestare il nodo vRealize Orchestrator.
- 2 Creare uno snapshot.
- 3 Accendere il nodo di vRealize Orchestrator.
- 4 Accedere al portale di configurazione dell'appliance vRealize Orchestrator all'indirizzo `https://orchestrator_server:5480`.
- 5 Selezionare il metodo di aggiornamento seguendo le istruzioni contenute nella documentazione di vRealize Orchestrator.
- 6 Selezionare la scheda **Aggiorna** nel portale di configurazione e fare clic su **Impostazioni**.

7 Selezionare il metodo di download e fare clic su **Salva impostazioni**.

8 Fare clic su **Stato**.

9 Fare clic su **Controlla aggiornamenti**.

10 Fare clic su **Installa aggiornamenti**.

Per procedere con l'aggiornamento, è necessario accettare l'accordo di licenza con l'utente finale di VMware.

11 Per completare l'aggiornamento, riavviare l'appliance vRealize Orchestrator.

12 Se l'istanza vRealize Orchestrator autonoma è stata precedentemente configurata con il tipo di autenticazione di vRealize Automation, registrare nuovamente il nodo.

- a Utilizzare un browser per accedere a Control Center con le credenziali di root all'indirizzo `https://your_orchestrator_server_IP_or_DNS_name:8283/vco-controlcenter`.
- b Passare a Provider autenticazione configurazione.
- c Fare clic su **Annulla registrazione**.
- d Registrare nuovamente l'istanza selezionando **Connetti** e immettendo le credenziali.
- e Selezionare la casella di controllo **Configura licenza** e selezionare il gruppo di amministratori vco.
- f Riavviare il server vco.
- g Verificare che il servizio vco venga visualizzato come REGISTRATO nella console di gestione dell'appliance vRealize Automation.

13 In Control Center, aggiornare i plugin predefiniti di vRealize Automation, che includono vCAC Cafe e vCAC IaaS e NSX.

Aggiornamento dei cluster esterni dell'appliance vRealize Orchestrator

Se si utilizzano istanze esterne in cluster di vRealize Orchestrator con vRealize Automation, è necessario aggiornare singolarmente ogni nodo di vRealize Orchestrator quando si aggiorna vRealize Automation.

Non è necessario ricreare il cluster. I nodi di vRealize Orchestrator restano parte del cluster dopo l'aggiornamento.

Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento di un vRealize Orchestrator esterno, vedere [la documentazione relativa all'aggiornamento di vRealize Orchestrator](#).

Prerequisiti

- [Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance](#).
- Aggiornare i componenti IaaS come descritto in [Aggiornamento dei componenti del server IaaS](#)

Procedura

- 1 Arrestare tutti i nodi dell'istanza di vRealize Orchestrator.
- 2 Creare uno snapshot di ciascun nodo.
- 3 Aggiornare il primo nodo.
 - a Accendere il nodo di vRealize Orchestrator.

Nota: Registrare le informazioni di identificazione per il primo nodo. Queste informazioni verranno utilizzate più avanti nella procedura.

 - b Accedere al portale di configurazione dell'appliance vRealize Orchestrator all'indirizzo `https://orchestrator_server:5480`.
 - c Selezionare il metodo di aggiornamento seguendo le istruzioni contenute nella documentazione di vRealize Orchestrator.
 - d Selezionare la scheda **Aggiorna** nel portale di configurazione e fare clic su **Impostazioni**.
 - e Selezionare il metodo di download e fare clic su **Salva impostazioni**.
 - f Fare clic su **Stato**.
 - g Fare clic su **Controlla aggiornamenti**.
 - h Fare clic su **Installa aggiornamenti**.
 - i Accettare l'accordo di licenza con l'utente finale di VMware.
 - j Per completare l'aggiornamento, riavviare l'appliance vRealize Orchestrator.
- 4 Se l'istanza vRealize Orchestrator in cluster è stata precedentemente configurata con il tipo di autenticazione di vRealize Automation, registrare nuovamente il nodo.
 - a Utilizzare un browser per accedere a Control Center con le credenziali di root all'indirizzo `https://your_orchestrator_server_IP_or_DNS_name:8283/vco-controlcenter`.
 - b Passare a Provider autenticazione configurazione.
 - c Fare clic su **Annulla registrazione**.
 - d Registrare nuovamente l'istanza selezionando **Connetti** e immettendo le credenziali. Selezionare la casella di controllo **Configura licenza** e selezionare il gruppo di amministratori vco.
 - e Riavviare il servizio vco.
 - f Verificare che il servizio vco venga visualizzato come **REGISTRATO** nell'appliance vRealize Automation.
- 5 Accendere il nodo di vRealize Orchestrator successivo.
- 6 Ripetere i passaggi 5 e 6 per ogni nodo di vRealize Orchestrator.
- 7 In Control Center, aggiornare i plugin predefiniti di vRealize Automation, che includono vCAC Cafe e vCAC IaaS e NSX.

- 8 Accedere a Control Center del primo nodo di vRealize Orchestrator all'indirizzo `https://vrohost1:8283/vco-controlcenter`.
- 9 Passare a **Gestisci plugin**.
- 10 Selezionare **Sfoglia > nome-plugin > Installa**.
- 11 Riavviare vco-server in Control Center.
- 12 Attendere l'avvio del servizio sul primo nodo e quindi ripetere i passaggi da 6 a 12 per ogni nodo di vRealize Orchestrator.

Aggiunta di utenti o gruppi a una connessione Active Directory

È possibile aggiungere utenti o gruppi a una connessione Active Directory esistente.

Quando si aggiungono gruppi e utenti, il sistema di autenticazione degli utenti di Gestione directory importa i dati da Active Directory. La velocità del sistema è limitata dalle capacità di Active Directory. È quindi possibile che l'importazione di un numero elevato di gruppi e utenti richieda una quantità di tempo significativa. Per ridurre eventuali ritardi o problemi, aggiungere solo i gruppi e gli utenti effettivamente necessari per il funzionamento di vRealize Automation. In caso di errori o di peggioramento delle prestazioni, chiudere tutte le applicazioni non necessarie e verificare che nella propria distribuzione la quantità di memoria allocata ad Active Directory sia appropriata. Se i problemi persistono, aumentare la quantità di memoria allocata ad Active Directory in base alle necessità. Per le distribuzioni con un elevato numero di utenti e gruppi, potrebbe essere necessario allocare fino a 24 GB di memoria ad Active Directory.

Quando si esegue un'operazione di sincronizzazione per una distribuzione di vRealize Automation con molti utenti e gruppi, potrebbe verificarsi un ritardo dopo che il messaggio Sincronizzazione in corso scompare, prima della visualizzazione dei dettagli del registro di sincronizzazione. Inoltre, il timestamp del file di registro potrebbe essere diverso dall'ora di completamento dell'operazione di sincronizzazione indicata nell'interfaccia utente.

Nota: Non è possibile annullare un'operazione di sincronizzazione dopo che è stata avviata.

Prerequisiti

- Connettore installato e codice di attivazione attivato. Selezionare gli attributi predefiniti obbligatori e aggiungere ulteriori attributi nella pagina Attributi utente.
- Elenco di gruppi e utenti Active Directory da sincronizzare da Active Directory.
- Per Active Directory su LDAP, le informazioni obbligatorie includono DN di base, DN di binding e password del DN di binding.
- Per l'autenticazione integrata di Windows in Active Directory, le informazioni obbligatorie sono l'indirizzo UPN dell'utente di binding del dominio e la relativa password.
- Se si accede ad Active Directory su SSL, è necessaria una copia del certificato SSL.

- Per l'autenticazione integrata di Windows in Active Directory, se sono configurate più foreste Active Directory e il gruppo Dominio locale contiene membri di domini di foreste diverse, verificare che l'utente di binding sia aggiunto al gruppo Administrators del dominio in cui risiede il gruppo Dominio locale. In caso contrario, tali membri risulteranno mancanti dal gruppo Dominio locale.
- Accedere alla console vRealize Automation come **amministratore tenant**.

Procedura

- 1 Selezionare **Amministrazione > Gestione directory > Directory**.
- 2 Fare clic sul nome della directory desiderata.
- 3 Fare clic su **Impostazioni di sincronizzazione** per aprire la finestra di dialogo contenente le opzioni di sincronizzazione.
- 4 Fare clic sull'icona appropriata per modificare la configurazione di utenti o gruppi.

Per modificare la configurazione di gruppi:

- Per aggiungere gruppi, fare clic sull'icona **+** per aggiungere una nuova riga per le definizioni DN dei gruppi e inserire il DN del gruppo desiderato.
- Per eliminare la definizione DN di un gruppo, fare clic sull'icona **x** corrispondente.

Per modificare la configurazione di utenti:

- ◆ Per aggiungere utenti, fare clic sull'icona **+** per aggiungere una nuova riga per la definizione DN degli utenti e inserire il DN utente desiderato.

Per eliminare la definizione DN di un utente, fare clic sull'icona **x** corrispondente.

- 5 Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche senza sincronizzazione, oppure fare clic su **Salva e sincronizza** per salvare le modifiche ed eseguire la sincronizzazione in modo da implementare immediatamente gli aggiornamenti.

Attivare i bilanciamenti del carico

Se la propria distribuzione utilizza bilanciamenti del carico, abilitarli all'installazione in base alla documentazione del fornitore del bilanciamento del carico.

Attività successive all'aggiornamento per vRealize Automation

Dopo aver aggiornato vRealize Automation, eseguire le attività successive all'aggiornamento richieste.

Configurazione della porta per distribuzioni ad alta disponibilità

Dopo aver completato un aggiornamento in una distribuzione ad alta disponibilità, è necessario configurare il bilanciamento del carico per consentire il passaggio del traffico dalla porta 8444 per vRealize Automation appliance per il supporto delle funzionalità della console remota.

Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida alla configurazione del bilanciamento del carico di vRealize Automation* nel centro informazioni di vRealize Automation.

Abilitazione dell'azione Connetti a console remota per i clienti

L'azione della console remota per i clienti è supportata per le appliance il cui provisioning viene eseguito da vSphere in vRealize Automation.

Modificare il blueprint dopo aver aggiornato la versione e selezionare l'azione **Connetti a console remota** nella scheda **Azione**.

Per ulteriori informazioni, consultare l'[articolo 2109706 della Knowledge Base](#).

Riconfigurazione dei timeout dei workflow esterni

È necessario riconfigurare i timeout dei workflow esterni di vRealize Automation in quanto il processo di aggiornamento sovrascrive i file xmldb.

Procedura

- 1 Aprire i file di configurazione (xmldb) workflow esterni sul sistema dalla directory seguente.
`\VMware\VCAC\Server\ExternalWorkflows\xmldb\.`
- 2 Riconfigurare le impostazioni di timeout dei workflow esterni.
- 3 Salvare le impostazioni.

Verificare che il servizio vRealize Orchestrator sia disponibile

Dopo aver aggiornato a vRealize Automation 7.0, è necessario verificare che la connessione tra vRealize Automation e vRealize Orchestrator sia funzionante. In alcuni casi, il processo di aggiornamento rende necessario il ripristino della connessione.

Prerequisiti

Accedere all'interfaccia di configurazione di vCenter Orchestrator.

Procedura

- 1 Fare clic su **Convalida configurazione**.
- 2 Se nella sezione Autenticazione è presente il segno di spunta verde, saltare al passaggio 5.

- 3 Se la sezione Autenticazione non ha il segno di spunta verde, attenersi ai passaggi seguenti per ripristinare la connessione a vRealize Orchestrator.
 - a Fare clic su **Home**.
 - b Fare clic su **Configura provider autenticazione**.
 - c Nella casella di testo **Gruppo Admin**, selezionare **Cambia** e specificare un nuovo gruppo Admin che possa essere correttamente risolto.

Nota: Il gruppo vcoadmins è disponibile solo al tenant vsphere.local predefinito. Se si utilizza un altro tenant per vRealize Orchestrator, è necessario scegliere un altro gruppo.

- d Fare clic su **Salva modifiche** e, se richiesto, riavviare il server Orchestrator.
 - e Fare clic su **Home**.

4

- 5 Ripetere il passaggio 1 per verificare che ora la sezione Autenticazione abbia il segno di spunta verde.

- 6 Fare clic su **Home** e chiudere vRealize Orchestrator Control Center.

Ripristino di un endpoint vRealize Orchestrator incorporato

Se si aggiunge un endpoint vRealize Orchestrator incorporato a una distribuzione vRealize Automation 6.x e si effettua l'aggiornamento a vRealize Automation 7.0, è necessario apportare modifiche all'URL dell' endpoint vRealize Orchestrator per ripristinare la connessione.

In vRealize Automation 6.x, l'URL per vRealize Orchestrator incorporato è `https://hostname:8281/vco`. In vRealize Automation 7.0.x, l'URL per vRealize Orchestrator incorporato è `https://hostname/vco`. Poiché l'URL 6.x non cambia quando si effettua l'aggiornamento a 7.0, il sistema non può trovarlo vRealize Orchestrator. Per risolvere questo problema, procedere come segue.

Prerequisiti

- Accedere alla console di vRealize Automation come **amministratore IaaS**.

Procedura

- 1 Selezionare **Infrastruttura > Endpoint > Endpoint**.
- 2 Nella pagina Endpoint, individuare l'endpoint vRealize Orchestrator e selezionare **Modifica** dal menu di scelta rapida.
- 3 Nella casella di testo Indirizzo, modificare l'URL dell'endpoint vRealize Orchestrator per rimuovere : 8281.
- 4 Fare clic su **OK**.
- 5 Avviare manualmente la raccolta dati su vRealize Orchestrator e verificare che avvenga correttamente.

Configurazione di un database PostgreSQL esterno da unire in un ambiente PostgreSQL incorporato

Dopo aver aggiornato il nodo master nell'vRealize Automation appliance, facoltativamente è possibile configurare il database PostgreSQL esterno per l'unione in un nodo master PostgreSQL incorporato.

Questa rappresenta l'ultima attività nel processo di aggiornamento. È possibile eseguire questa attività in qualsiasi momento una volta terminato l'aggiornamento.

Questa attività non è richiesta se non è applicabile al proprio ambiente di sviluppo.

Prerequisiti

Verificare che il nodo master in vRealize Automation appliance sia aggiornato.

Procedura

- 1 Selezionare l'vRealize Automation appliance master come descritto nell'articolo della knowledge base all'indirizzo <http://kb.vmware.com/kb/2105809>.

- 2 Utilizzare SSH per accedere all'appliance virtuale primaria.

- 3 Accedere al file `/etc/vcac/server.xml` e applicare le seguenti modifiche, in modo che la connessione al database PostgreSQL specifichi l'indirizzo IP esterno del nodo master PostgreSQL. Modificare l'attributo dell'URL da

`url=jdbc:postgresql://EXT_DB_FQDN:EXT_DB_PORT/EXT_DB_NAME?sslmode=require` a
`url=jdbc:postgresql://EXT_DB_IP:EXT_DB_PORT/EXT_DB_NAME`.

- `EXT_DB_FQDN` è il nome di dominio completo del database vRealize Automation esterno.
- `EXT_DB_PORT` è il numero di porta del database esterno.
- `EXT_DB_IP` è l'indirizzo IP del nodo master del database vRealize Automation esterno.
- `EXT_DB_NAME` è il nome del database esterno vRealize Automation.

Assicurarsi di rimuovere `?sslmode=require`.

- 4 Aprire un prompt della riga di comando ed eseguire il seguente comando in modo da verificare lo stato del servizio vPostgreSQL.

```
service vpostgres status
```

Se il servizio viene interrotto, eseguire il comando **service vpostgres start**.

- 5 Eseguire il comando di unione.

```
vcac-vami db-merge-external
```

- 6 Eseguire i seguenti comandi consecutivamente per abilitare il PostgreSQL incorporato su entrambi i nodi.

```
chkconfig vpostgres on
```

```
service vpostgres start
```

- 7 Riavviare l'appliance virtuale primaria.
- 8 Attendere l'avvio dell'appliance virtuale primaria.
- 9 Verificare che tutti i servizi siano in esecuzione, a eccezione del servizio di IaaS che dovrebbe apparire come REGISTRATO.

Ripristinare le modifiche alla registrazione

Il processo di aggiornamento sovrascrive le modifiche apportate durante la registrazione nei file di configurazione. Al termine dell'aggiornamento, è necessario ripristinare le eventuali modifiche apportate al file `app.config` prima dell'aggiornamento.

Garantire la registrazione delle macchine virtuali distribuite nel servizio software

Eseguire il comando seguente per assicurarsi che le macchine virtuali distribuite vengano registrate nei servizi software.

Prerequisiti

È necessario disporre dei privilegi di amministratore nella macchina host dell'appliance virtuale.

Procedura

- ◆ Aprire un nuovo prompt dei comandi nella macchina host dell'appliance virtuale ed eseguire i comandi seguenti:

```
openssl pkcs12 -export -name rabbitmq_ca -in /etc/rabbitmq/certs/ca/cacert.pem -  
inkey /etc/rabbitmq/certs/ca/private/cakey.pem -out /tmp/rabbitmq_keystore.p12 -  
password pass:password keytool -importkeystore -  
destkeystore /etc/vcac/vcac.keystore -deststorepass password -  
srckeystore /tmp/rabbitmq_keystore.p12 -srcstoretype pkcs12 -srcstorepass  
password -alias rabbitmq_ca grep -q  
certificate.store.ssl.rabbit.ca.alias=rabbitmq_ca /etc/vcac/security.properties  
|| echo 'certificate.store.ssl.rabbit.ca.alias=rabbitmq_ca'  
>> /etc/vcac/security.properties
```

Risoluzione dei problemi di aggiornamento

Gli argomenti che trattano la risoluzione dei problemi di aggiornamento offrono le soluzioni alle problematiche che possono verificarsi nell'aggiornamento di vRealize Automation.

La migrazione dell'archivio identità non riesce perché l'istanza di Active Directory non è sincronizzata

La migrazione dell'archivio identità non riesce perché oltre un migliaio di gruppi nell'istanza di Active Directory non sono stati sincronizzati con la directory dell'utilità VMware Identity Manager.

Problema

La migrazione dell'archivio identità nell'utilità VMware Identity Manager non riesce.

Causa

Questo problema si verifica perché oltre mille gruppi nella base dei gruppi cercano nomi di dominio che non sono stati sincronizzati con la directory dell'utilità VMware Identity Manager.

Soluzione

- 1 Accedere all'vRealize Automation appliance come amministratore di sistema.
- 2 Creare un utente locale per il tenant predefinito.
- 3 Assegnare all'utente locale i privilegi di amministratore tenant.
- 4 Disconnettersi dalla vRealize Automation appliance.
- 5 Accedere al tenant con le credenziali di utente locale.
- 6 Selezionare **Amministrazione > Gestione directory > Directory**.
- 7 Aprire il dominio Active Directory in errore.
- 8 Fare clic su **Impostazioni di sincronizzazione** per aprire la finestra di dialogo contenente le opzioni di sincronizzazione.
- 9 Fare clic sull'icona **+** per aggiungere una nuova riga per le definizioni del DN del gruppo e immettere il DN del gruppo appropriato da sincronizzare.
- 10 Fare clic su **Salva e sincronizza** per salvare le modifiche ed eseguire la sincronizzazione in modo da implementare gli aggiornamenti immediatamente.

La directory dell'utilità VMware Identity Manager viene sincronizzata con gli oltre mille gruppi nell'istanza di Active Directory.

Passi successivi

Avviare il processo di migrazione.

La migrazione dell'archivio identità non riesce a causa di credenziali errate

La migrazione dell'archivio identità non riesce perché le credenziali di dominio Active Directory sono errate o perché manca l'autorizzazione dell'utente.

Problema

La migrazione dell'archivio identità nell'utilità VMware Identity Manager non riesce.

Causa

Le credenziali del dominio Active Directory sono errate. Il problema si verifica anche quando l'utente non dispone dell'autorizzazione necessaria per aggiungere l'utilità VMware Identity Manager al dominio Active Directory.

Soluzione

- 1 Accedere all'vRealize Automation appliance come amministratore di sistema.
- 2 Creare un utente locale per il tenant vsphere.local.
- 3 Assegnare all'utente locale i privilegi di amministratore tenant.
- 4 Disconnettersi dalla vRealize Automation appliance.
- 5 Accedere al tenant con le credenziali di utente locale.
- 6 Selezionare **Amministrazione > Gestione directory > Connettori**.
- 7 Fare clic su **Aggiungi a dominio** per aggiungere il connettore a un dominio Active Directory specifico.

Il connettore sincronizza i dati di utenti e gruppi tra Active Directory e il servizio Gestione directory.

- 8 Immettere il dominio, il nome utente e la password per il dominio Active Directory.
- 9 Fare clic su **Salva**.

La pagina Aggiungi a dominio viene aggiornata e visualizza un messaggio per comunicare l'aggiunta dell'utente al dominio.

Passi successivi

Avviare il processo di migrazione.

La migrazione dell'archivio identità non riesce e viene generato un messaggio di errore di timeout

Il timeout non è configurato correttamente per il processo di migrazione.

Problema

La migrazione dell'archivio identità non riesce e viene generato il messaggio di errore di timeout seguente.

```
vra-cafe:~/bin # ./migrate-identity-stores
Error: A JNI error has occurred, please check your installation and try again
Exception in thread "main" java.lang.NoClassDefFoundError:
com/vmware/identity/idm/InvalidArgumentException
at java.lang.Class.getDeclaredMethods0(Native Method)
at java.lang.Class.privateGetDeclaredMethods(Class.java:2701)
at java.lang.Class.privateGetMethodRecursive(Class.java:3048)
at java.lang.Class.getMethod0(Class.java:3018)
at java.lang.Class.getMethod(Class.java:1784)
at sun.launcher.LauncherHelper.validateMainClass(LauncherHelper.java:544)
at sun.launcher.LauncherHelper.checkAndLoadMain(LauncherHelper.java:526)
Caused by: java.lang.ClassNotFoundException: com.vmware.identity.idm.InvalidArgumentException
at java.net.URLClassLoader.findClass(URLClassLoader.java:381)
```

```
at java.lang.ClassLoader.loadClass(ClassLoader.java:424)
at sun.misc.Launcher$AppClassLoader.loadClass(Launcher.java:331)
at java.lang.ClassLoader.loadClass(ClassLoader.java:357)
... 7 more
```

Causa

Il timeout della configurazione si è verificato prima del completamento del processo di migrazione.

Soluzione

- 1 Aprire un prompt della riga di comando.
- 2 Aprire lo script migrate-identity-stores eseguibile.
- 3 Scorrere in fondo allo script e individuare l'esecuzione di un comando java.
Ad esempio, exec "\$JAVACMD" \$JAVA_OPTS -Xms256m -Xmx512m -Dverbose=false -Dlog4j.configurationFile=log4j2.xml
- 4 Aumentare a 1 ora il valore della proprietà di sistema per il timeout del socket client.
`-Dclient.system.socket.timeout=3600000.`
- 5 Eseguire lo script migrate-identity-stores sul server Single-Sign-On 2.0.

Passi successivi

Avviare il processo di migrazione.

Installazione o aggiornamento non riuscito con un errore di timeout del bilanciamento del carico

Un'installazione o un aggiornamento di vRealize Automation per una distribuzione distribuita con un bilanciamento del carico si interrompe con un errore 503 servizio non disponibile.

Problema

L'installazione o l'aggiornamento non riesce perché l'impostazione del timeout del bilanciamento del carico non concede un tempo sufficiente per completare l'attività.

Causa

Un'impostazione di timeout del bilanciamento del carico insufficiente può causare un errore. È possibile correggere il problema aumentando l'impostazione del timeout del bilanciamento del carico a 100 secondi o più ed eseguendo nuovamente l'attività.

Soluzione

- 1 Aumentare il valore di timeout del bilanciamento del carico ad almeno 100 secondi. Ad esempio, modificare l'impostazione di timeout del bilanciamento del carico in `ssl.conf`, `httpd.conf` o altro file di configurazione Web, a seconda del bilanciamento del carico utilizzato.
- 2 Eseguire nuovamente l'installazione o l'aggiornamento.

Aggiornamento non riuscito per un componente sito Web durante l'aggiornamento di IaaS

L'aggiornamento di IaaS non riesce ed è impossibile continuare l'operazione.

Problema

Impossibile aggiornare il file `web.config` da parte del programma d'installazione.

Causa

Il problema si verifica quando la data di creazione del file `web.config` coincide o è successiva alla sua data di modifica.

Soluzione

- 1 Prima di iniziare l'aggiornamento, aprire il file `web.config` in un editor utilizzando un account dotato di privilegi elevati.
- 2 Salvare il file per cambiare la data e ora di modifica.
- 3 Verificare che la data di modifica del file `web.config` sia successiva alla data di creazione.
- 4 Eseguire l'aggiornamento di IaaS.

Saltuariamente vengono visualizzati nomi di schede errati

Le schede di IaaS e le altre schede potrebbero essere state etichettate in modo errato.

Problema

Dopo aver aggiornato un ambiente ad alta disponibili da vCloud Automation Center 6.0.x o 6.1 a vRealize Automation 6.2, saltuariamente le schede possono presentare nomi errati.

Soluzione

Riavviare tutte le appliance virtuali di vRealize Automation per ripristinare i nomi corretti delle schede.

Errore di esecuzione del servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL durante il runtime

Si verificano errori nel servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL.

Problema

Nel file registro del servizio di gestione viene visualizzato il messaggio di errore seguente:

[Info]: Thread-Id="6" – context="" token="" Connessione non riuscita al database core. Verrà effettuato un nuovo tentativo in 00:00:05. Dettagli dell'errore: è stata correttamente stabilita una connessione con il server, ma si è verificato successivamente un errore durante il processo di accesso. (provider: Provider SSL, errore: 0 – La catena di certificati è stata rilasciata da un'autorità non attendibile.)

Causa

Durante il runtime, si verificano errori nel servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL.

Soluzione

- 1 Aprire il file di configurazione `ManagerService.config`.
- 2 Aggiornare **Encrypt=False** alla riga seguente: `<add name="vcac-repository" providerName="System.Data.SqlClient" connectionString="Data Source=iaas-db.sqa.local;Initial Catalog=vcac;Integrated Security=True;Pooling=True;Max Pool Size=200;MultipleActiveResultSets=True;Connect Timeout=200, Encrypt=True" />`.

L'accesso non riesce dopo l'aggiornamento

È necessario chiudere il browser e accedere nuovamente dopo un aggiornamento per sessioni che utilizzano account utente sincronizzati.

Problema

Dopo un aggiornamento a vRealize Automation 7.0.1, agli account utente non sincronizzati viene negato l'accesso.

Soluzione

Chiudere il browser ed eseguire nuovamente vRealize Automation.

Nel catalogo dei servizi sono visualizzati elementi del catalogo che tuttavia non sono disponibili per la richiesta

Gli elementi del catalogo che utilizzano determinate definizioni delle proprietà dalle versioni precedenti vengono visualizzati nel catalogo dei servizi, ma non sono disponibili per la richiesta dopo l'aggiornamento a vRealize Automation 7.0.1.

Problema

Se si effettua l'aggiornamento dalla versione 6.2.x o una versione precedente e si dispone di definizioni delle proprietà con i tipi di controllo o attributi indicati di seguito, gli attributi non saranno presenti nelle definizioni delle proprietà e tutti gli elementi del catalogo che utilizzano le definizioni non funzioneranno come prima dell'aggiornamento.

- ■ Tipi di controllo. Casella di controllo o collegamento.
- Attributi. Relazione, espressioni regolari o layout delle proprietà.

Causa

A partire da vRealize Automation 7.0, le definizioni delle proprietà non utilizzano più gli attributi. È necessario ricreare la definizione della proprietà o configurarla in modo che utilizzi un'azione di script di vRealize Orchestrator anziché i tipi di controllo o gli attributi incorporati.

In vRealize Automation 7.0 e versioni successive le definizioni delle proprietà non utilizzano più gli attributi. È necessario ricreare la definizione della proprietà o configurarla in modo che utilizzi un'azione di script di vRealize Orchestrator anziché i tipi di controllo o gli attributi incorporati.

Eseguire la migrazione del tipo di controllo o degli attributi a vRealize Automation 7.0 utilizzando un'azione di script.

Soluzione

- 1 In vRealize Orchestrator creare un'azione di script che restituisca i valori delle proprietà. L'azione deve restituire un tipo semplice. Ad esempio, stringhe di ritorno, numeri interi o altri tipi supportati. L'azione può acquisire le altre proprietà da cui dipende come parametro di input. Per informazioni sulla creazione delle azioni di script, consultare la [documentazione di vRealize Orchestrator](#).
- 2 In vRealize Automation configurare la definizione del prodotto.
 - a. b. Selezionare la definizione della proprietà e fare clic su **Modifica**.
 - c. Dal menu a discesa Visualizza consiglio selezionare **Elenco a discesa**.
 - d. Dal menu a discesa Valori, selezionare **Valori esterni**.
 - e. Selezionare l'azione di script.
 - f. Fare clic su **OK**.
 - g. Configurare i parametri di input che vengono inclusi nell'azione di script. Per mantenere la relazione esistente, effettuare il binding del parametro all'altra proprietà.
 - h. Fare clic su **OK**.

I file batch di migrazione degli utenti non funzionano

Dopo l'aggiornamento di VMware vRealize™ Automation da 6.2 a 7.x, l'amministratore non è in grado di effettuare la migrazione degli utenti con le utilità fornite.

Problema

I file `migrate-identity-stores.bat` o `reassign-tenant-administrators.bat` non effettuano la migrazione degli utenti dopo l'aggiornamento.

Causa

Ciò può accadere quando si installa vRealize Automation in una posizione non predefinita.

Soluzione

- 1 Aprire un prompt dei comandi nella macchina in cui è stato installato VMware vCenter Single Sign-On.
- 2 Cambiare directory specificando la sottocartella *migration tool root\bin* che viene creata all'apertura di *vra_sso_migration.zip*.
- 3 Aprire *setenv.bat* e sostituire la lettera dell'unità nella variabile *VC_INSTALL_HOME* con la lettera dell'unità in cui è installato vRealize Automation: *SET VC_INSTALL_HOME=Non-Default Drive Letter:\Program Files\VMware*.
- 4 Salvare le modifiche e chiudere *setenv.bat*.

I file batch funzionano come previsto.